



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il **- 6 MAG 2014** N. **880** e vi resterà 15 giorni

consecutivi fino al **21 MAG 2014**

LI **- 6 MAG 2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **9** del **30 aprile 2014**

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di gestione 2013.

Addì **30 aprile 2014**, alle ore 08,45, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Geom. Carlo NARDULLI. Svolge le funzioni di segretario il dott. Giovanni SICURO, Vice Segretario

☒ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	A
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	A	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	A	Tommaso TRIA	Consigliere	A
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 04

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni previste dall'art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla formazione del rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Visto il conto del tesoriere dell'ente relativo all'esercizio 2013, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, in data 03.02.2013, prot. N. 3266;

Visti il conto del bilancio e del patrimonio, redatti in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2013 e la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuato il base all'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, effettuato con determinazione della II^ area n. 23 del 26.03.2014;

Visto il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08 e D.M. 23.12.2009;

Visto il conto reso dall'economo comunale in data 31.01.2014.

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 49 del 27.03.2014 di approvazione del verbale di chiusura 2013.

Vista la relazione illustrativa dei risultati di gestione di cui agli artt. 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000, approvata con D.G.C. n. 55 del 01.04.2014.

Vista la D.C.C. n. 41 del 29/11/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, nella quale è stato inglobato il provvedimento di ricognizione sullo stato di attuazione e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del 267/2000.

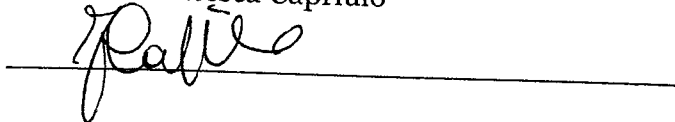
Rilevato che l'organo di revisione economico-finanziaria ha provveduto, in data 07.04.2014, con prot. N. 8928, in conformità all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, allo statuto e al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto del bilancio e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto.

Considerato che ai sensi dell'art. 61 del regolamento di contabilità, in data 08.04.2014, è stato comunicato ai consiglieri comunali che tutti gli atti relativi alla proposta di deliberazione erano a disposizione, giusta nota prot. n. 8939 del 07/04/2014.

Ritenuto, pertanto, di poter confermare lo schema del rendiconto di gestione 2013, corredato della relazione della Giunta Comunale di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e tutti gli allegati di cui all'art. 227, di cui alla propria deliberazione n. 55 del 01.04.2014.

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile del servizio finanziario:

Dott.ssa Francesca Capriulo



Viste le disposizioni previste dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, relative alla formazione del rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto del patrimonio ed il conto economico.

Visto il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2013 e alla procedura di riaccertamento dei residui, effettuata in conformità all'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Vista la relazione illustrativa dei risultati di gestione di cui agli artt. 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000, resa con deliberazione di giunta comunale n. 55 del 01.04.2014.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dall'organo di revisione, in data 07.04.2014.

Vista la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati.

Visto il DPR 31 gennaio 1996, n. 194.

Visto il D.Lgs. 267/2000.

Visto lo statuto comunale.

Visto il regolamento di contabilità.

Dato atto che

- durante la discussione sono sopraggiunti i cons. Tria, Ignazzi e Rochira G. – Presenti 16 consiglieri;
- prima della votazione si allontana il cons. Cristini: presenti 15 consiglieri.

UDITO l'esito della votazione, resa in forma palese, regolarmente accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI:	15 cons.
ASTENUTI:	___ cons.
VOTANTI:	15 cons.
FAVOREVOLI:	11 cons.
CONTRARI:	04 cons. (D'Ambrosio, Rubino, Ignazzi e Rochira G.

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2013, così come risultante dall'allegato elaborato, nelle seguenti risultanze riepilogative:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 01.01.2013			3.089.193,27
Riscossioni	2.507.953,04	15.140.668,99	17.648.622,03
Pagamenti	4.967.971,03	12.731.083,33	17.699.054,36
Fondo di Cassa 31.12.2013			3.038.760,94
Pagamenti non regolarizzati 31.12.13			-31.793,12
Residui Attivi	11.943.101,41	7.306.862,21	19.249.963,62
Residui Passivi	10.868.990,51	6.123.871,18	16.992.861,69
Avanzo Amministrazione 31.12.2013			5.264.069,75
Risultato amministrazione		Fondi vincolati	4.659.440,58
		Fondi Conto Cap.	59.397,47
		Fondi non vincolati	545.231,70

2. di approvare il conto del patrimonio relativo all'esercizio finanziario 2013, nelle risultanze di cui all'allegato prospetto facente parte del presente atto
3. di allegare al rendiconto la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 55 della legge 142/90;
4. di allegare la relazione dell'organo di revisione, di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
5. di allegare ed approvare al rendiconto l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per risorsa ed intervento, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
6. di allegare la Tabella dei parametri di deficitarietà, richiesta dal D.M. 18.02.2013 dell'interno, dalla quale si evince che l'ente non rientra tra quelli strutturalmente deficitari;
7. di allegare il conto economico, con accluso prospetto di conciliazione, in base allo schema di cui al DPR n. 194/96;
8. di dare atto che per l'anno 2013 il patto di stabilità è stato rispettato, e che è stata data opportuna comunicazione al MEF in data 24.03.2014;
9. di dare atto della coincidenza del prospetto SIOPE e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del D.L. 112/08 e D.M. 23.12.2009;
10. di dare atto che tutti gli allegati di cui ai precedenti punti, sono depositati presso l'ufficio ragioneria, per farne parte integrante e sostanziale;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione, resa per alzata di mano, il cui esito è accertato e proclamato dal Presidente;

PRESENTI:	15 cons.
ASTENUTI:	___ cons.
VOTANTI:	15 cons.
FAVOREVOLI:	11 cons.
CONTRARI:	04 cons. (D'Ambrosio, Rubino, Ignazzi e Rochira G.

DELIBERA

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Comune di CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Consiglio Comunale del 30.04.2014

Convocazione ore 08.30 – inizio ore 08.30

Assiste alla seduta il dott. Sicuro, Segretario facente funzioni

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 13 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Volevo comunicare che il Consigliere Loreto non è qui presente oggi perché impegnato a Potenza nell'ultima udienza del Tribunale della causa che ha in corso.
Passiamo all'unico punto.

Punto n, 1: «Approvazione rendiconto 2013».

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Come abbiamo avuto già occasione di dire, si tratta di un passaggio tecnico, indispensabile, pena scioglimento, che un po' fa la fotografia della situazione economica dell'ente, ed è l'occasione per fare il punto della situazione sullo stato dell'arte, della programmazione, di come sta procedendo la realizzazione degli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata.

Rispetto a questo volevo puntualizzare due o tre aspetti, poi per aspetti tecnici da vedere possiamo approfondire subito dopo. Siccome ho sentito che se ne parlava anche sui giornali, come tutti i comuni d'Italia abbiamo approfittato della possibilità che ci ha garantito il Governo, per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo onorato i pagamenti quindi i debiti che l'Amministrazione Comunale aveva nei confronti delle ditte. L'abbiamo fatto anche per andare incontro all'indirizzo nazionale che abbiamo sposato appieno, di garantire a tutti i nostri fornitori un po' di liquidità perché, sapete bene, le aziende in quali difficoltà si trovano. Un passaggio positivo da sottolineare, così come più volte è stato detto in Consiglio, abbiamo avviato con un notevole risparmio che ci viene riconosciuto, una gestione di tutte le transazioni, laddove possibile, per ottenere dei risparmi, quindi, delle economie che siamo riusciti a mettere da parte.

Per quanto riguarda, l'avanzo di amministrazione, come spiegherà più tecnicamente la dirigente, ci serve anche per coprire tutta una serie di impegni anche a livello di residui attivi così come ci impone la legge. Un'altra cosa, che volevo dirvi, con il bilancio che abbiamo approvato, praticamente da dicembre 2013, abbiamo preventivato una serie di opere, perché mi interessa andare un po' più sul concreto, abbiamo previsto una serie di opere ed abbiamo posto in essere una serie di attività che consentissero dei risparmi: una su tutte c'è stato un bando aperto, non so se sopra soglia comunitaria o meno, per la fornitura dell'energia elettrica a tutti gli immobili comunali. Stiamo registrando dal 2014 dei risparmi, perché credo che la prima bolletta l'abbiano già emessa, ce l'hanno comunicata, quindi, con l'ENI mentre prima c'erano una serie di operatori privati che si sono succeduti perché i vari uffici, Segretari Generali, avevano un po' operato, operazioni di piccolo cabotaggio, forse risparmiavo con questo, forse risparmiavo con questo altro, e ci trovavamo, questo credo che sia una cosa importante da sottolineare. Il risparmio è garantito dal fatto che siamo abbondantemente sotto la soglia Consip. Come ben sapete, noi avremmo potuto, come tutte le amministrazioni, attingere direttamente dal sito della Consip e prendere i fornitori da loro indicati, mentre prima, per atti posti in essere da vari uffici, da quello tecnico a quello del Segretario Generale si era pensato di andare all'esterno e spesso si avevano dei contratti che erano al di sopra della soglia Consip. Oggi siamo abbondantemente sotto, una prima occasione concreta di risparmio sulla fornitura di energia elettrica. Così come, sulla telefonia abbiamo fatto un altro contratto, il dott. Sicuro dopo una indagine di mercato anche lì mi dicono stiamo registrando dei risparmi, questo in un'ottica di riduzione della spesa, laddove è possibile

tagliate.

Gli investimenti che avevamo preventivato nel bilancio 2013 dei quali rendiamo conto in questo momento, l'ascensore alla Surico, io di questo vorrei parlare anche in una occasione a parte, a latere rispetto al Consiglio Comunale, non per strumentalizzare l'abbattimento della barriera architettoniche, o la realizzazione di un'opera importante, che io ritengo importante, che la maggioranza ritiene importante, ma perché, come abbiamo già detto in passato, questa è la prima opera che va nella direzione di un piano più generale di abbattimento delle barriere architettoniche.

È già partita la gara, stiamo aspettando le buste, la partecipazione ad una gara aperta con la massima trasparenza possibile, per cercare di realizzare quanto più velocemente possibile questa opera che, credo, sia importante. Altre cose abbiamo fatto, che c'eravamo impegnati a fare nel 2013, oggi a distanza di pochi mesi dall'approvazione del bilancio, purtroppo, come ben sapete i bilanci si approvano in periodi abbastanza avanzati nel corso dell'anno, tutta una serie di impegni presi con la redazione del bilancio oggi possiamo rendere conto in senso positivo, perché stiamo concretizzando più di qualcosa. Abbiamo, rispetto alle opere pubbliche, vado velocemente perché non voglio dilungarmi, aspetto la discussione e siamo a completa disposizione per qualsiasi chiarimento e qualsiasi confronto. Solo per dirvi che rispetto alle strade rurali, la 64 e la 65 dove, purtroppo, ha perso la vita Stefania come tutti sapete, sono state messe in sicurezza con fondi comunali, la strada 31 quella che porta a Montecamplo sono stati ultimati i lavori qualche giorno fa, così come la 2 in località Caccamone vicino alla zona Plicicche, quindi sono delle opere che con fondi comunali sbloccati con il bilancio del 2013 di cui ne diamo conto oggi. Sono opere partite e realizzate. Così come, altri piccoli interventi di manutenzione sono stati fatti, così come sempre nella gestione 2013, sapete bene che a seguito dell'alluvione sono arrivati fondi e rispetto a questo vi inviterei a distinguere quelli della protezione civile legati all'emergenza anche all'immediato, rispetto a quello di cui non voglio parlare oggi, ma credo sarà oggetto di discussione fra pochi giorni perché, ormai, dovrebbero essere maturi i tempi che la Regione ci eroghi il finanziamento di famosi 5 milioni scarsi di euro, distinguendo un attimo quelle opere quasi 5 milioni che arriveranno sul nostro territorio per la sistemazione di strade rurali che, credo, sia un fatto epocale, non è mai successo, mi vorrei soffermare su cifre inferiori che non sono proprio da buttare, perché sono stati stanziati, al di là della gestione immediata, proprio i giorni, subito dopo, il giorno dopo, due o tre giorni dopo, l'immediata estrema urgenza, la pulizia delle strade, tutta la contrada della Gaudella e tutte quelle zone lì, con quei soldi sono stati assicurati interventi definitivi che hanno risolto in maniera radicale dei problemi che si portavano avanti da anni: una su tutti ed anche di questo parleremo, forse perché l'errore non è comunicare a sufficienza, e su questo cercheremo di incidere maggiormente nei prossimi tempi. Spineto di Montecamplo. Abbiamo investito nella Spineto di Montecamplo circa 70 mila euro, qui ce n'erano 81 con il ribasso quindi 81 arrivata la protezione civile avremo chiuso ai 65 o 70 con una ditta di Castellaneta, negli anni, non parlo di due anni ma sono 20 anni che quella scuola dà problemi. Ho parlato con le maestre, con le mamme, potete fare quello che ritenete, negli anni lì si sono spesi tanti di quei soldi che neanche immaginate, con operazioni di rattoppi, rappezze varie, di 5 mila, 10 mila, 15 mila euro che non hanno risolto il problema. Invece, con l'intervento nostro, radicale, ripeto 65, 70 mila euro, la ditta ha fornito garanzia per diversi anni così come da contratto, che si eliminano i problemi alla Spineto Montecamplo.

Interventi sono stati fatti nella gestione 2013, nel bilancio 2013, sulle scuole e sulle strade rurali, questa volta sulle strade rurali con fondi comunali, è stato riaperto l'auditorium, anche lì è stato finalmente assicurato un intervento radicale definitivo, che ci consente di avere di nuovo a disposizione uno spazio dove incontrarsi e di cui si parlerà tra qualche ora in sede di conferenza stampa da un'altra parte. Continuo rapidamente sulle opere, ma concludo subito. Nella zona della Gaudella, non perché io, come dire, voglia sempre parlare della Gaudella ma una strada comunale ancora di più, un ponte che ricade nella gestione del comune di Castellaneta che mette in collegamento il comune di Castellaneta con il comune di Ginosa è interrotto ormai da qualche mese, con fondi nostri, comunali, sempre bilancio 2013, di cui rendiamo conto oggi, hanno già fatto la gara. Oggi credo vengano aperte le buste, quindi, si realizzerà quest'opera importante per il nostro territorio e soprattutto per gli agricoltori che tante volte hanno sollecitato la risoluzione di questo problema. Quindi queste opere che abbiamo preventivato nel bilancio 2013, ripeto, approvato a novembre, dicembre, che di fatto oggi stiamo già realizzando, a distanza di pochi mesi, quindi, c'è una consequenzialità negli atti che facciamo. Altre cose stanno partendo, non vi parlo di piazza Selene a Castellaneta Marina altrimenti diventa una enunciazione di tutte le opere

a farsi, perché quella è gestione passata di Terna della quale oggi stiamo dando esecuzione. Per quanto previsto nel bilancio 2013, una serie di attività che oramai sono indispensabili noi le abbiamo poste in essere, arrivo al punto, come più volte vado ripetendo, oggi siamo all'inizio della nuova programmazione comunitaria 2014, 2020, credo che abbiamo fatto una cosa saggia, prevedendo nel bilancio 2013, dei fondi per la redazione di piani che significa? Siccome usciranno diversi bandi, anche a livello comunitario, o per il tramite della Regione, di area vasta, dei Gal, usciranno una serie di misure alle quali noi possiamo attingere, potremmo attingere qualora ci dotassimo di piani, cioè ha detto il legislatore comunitario che non finanzia più l'intervento spot proposto dal singolo comune, finanzia opere sovracomunali o opere a livello comunale purché rientrino in una pianificazione. Se vogliamo ottenere un finanziamento per l'efficientamento energetico è necessario redigere il PAES di cui si è parlato in questo Consiglio Comunale. Subito dopo l'insediamento quando aderimmo credo forse l'unico comune della Provincia di Taranto. Il PAES è bello e pronto, ci hanno trasmesso una bozza proprio ieri, quindi, è stato dato l'incarico, potete vederlo su internet, massima trasparenza possibile, il PAES una bozza ce la hanno consegnata ieri non abbiamo ancora avuto né io né De Finis, né De Marinis la possibilità di vederlo, ce lo dobbiamo vedere un attimo e concordare con la maggioranza e tutto il Consiglio Comunale. Questi sono i passaggi che faremo sul PAES. Sul piano tratturi tanto ci sarà a breve un Consiglio Comunale in cui faremo un po' il punto della situazione rispetto a questa pianificazione, il piano tratturi è pronto, ci è stato trasmesso, ne stiamo discutendo tanto in regione quanto all'ufficio tratturi. Questa pianificazione a Castellaneta negli ultimi 15 anni, perché credo che si parli di piano tratturi il legislatore regionale ha previsto la redazione del piano tratturi da 10 o 15 anni almeno, da 15 anni questo comune non si è mai dotato di un piano tratturi, noi ce lo abbiamo bello e pronto, ce l'ha trasmesso il redattore ci stiamo confrontando con gli altri enti. Quindi, PAES, piano tratturi, sul piano coste hanno concluso il lavoro, sul piano tratturi l'architetto Caforio e l'architetto Fuzio, si stanno dedicando al piano coste non è pronto, stiamo procedendo ad una ricognizione dello stato di fatto, dello stato dell'arte, rispetto a questo poi credo ci saranno da prendere decisioni politiche saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio Comunale.

Una altra pianificazione, perché credo che il bilancio sui numeri ci confrontiamo, entriamo nel merito, sicuramente non sfuggo al confronto, non mi sono mai sottratto, ma il bilancio debba andare come atto più importante della vita del comune, debba andare incontro alle esigenze dei cittadini, nel 2013 abbiamo avuto una emergenza, correggetemi se sbaglio, ci sono stati comitati di cittadini, Consiglieri d'opposizione, ma soprattutto di maggioranza che hanno fatto interrogazioni rispetto alla realizzazione di antenne di telefonia mobile, siccome né noi né l'ufficio tecnico è in grado di ben comprendere un po' tutta la situazione perché c'è una serie di vincoli normativi e una serie di garanzie che la normativa nazionale dà a questi operatori, ho bloccato anche, lo devo dire, nella zona dell'extra murale la realizzazione di una antenna telefonica, perché c'è stata una insurrezione di cittadini, ho tenuto presente le istanze dei cittadini, così come nei paraggi del comune, questa volta forse con le autorizzazioni ho posto per un certo verso, ma senza che sia stata tenuta presente anche la volontà politica del comune, perché si tratta di atti che risalgono nel tempo, non ceravamo noi, quindi anche qui è stata messa un'altra antenna. Noi non abbiamo saputo nulla, rispetto a questo ho sentito l'esigenza condivisa con la Giunta e con la maggioranza di procedere ad una pianificazione perché per confrontarci, con gli operatori nel caso delle antenne dobbiamo andare ancora di più con i piedi di piombo perché si tratta di operatori internazionali che di certo non si spaventano del contenzioso con il comune di Castellaneta, anzi, ci chiedono anche i danni, quindi, per fare qualcosa fatta bene il primo passaggio è fare il piano delle antenne. Bene è stato dato incarico per la redazione del piano delle antenne, quindi, tutta una serie di attività di pianificazione che, consentitemelo, non sono state mai fatte in questo comune e non vuole essere una critica nei confronti delle amministrazioni passate, perché all'ultima c'ero anch'io e non rinnego mai quello che ho fatto, ma credo che nel passato si è andato un po' a rincorrere l'emergenza. Interveniemo lì, perché è uscito quel bando, interveniamo lì perché c'è quella emergenza, invece una attività di pianificazione a priori per poi risolvere da un lato il problema e soprattutto prepararci per la candidatura e finanziamenti importanti scadenza 2014/2020, se non li prepariamo oggi i progetti non li candidiamo, non arriverà mai nulla e ci blocchiamo per i prossimi 10 anni, come già successo. Quindi, piano coste, piano tratturi, il PAES piano sulla energia, il piano delle antenne e quello di cui vi ho parlato nell'ultimo Consiglio Comunale che è stato il 24, 6 o 7 giorni fa, quello che si chiamava piano del traffico che oggi è piano urbano per la mobilità sostenibile, che non è il più importante di tutti perché sono tutti importanti, ma quello più urgente da approvare, perché da

un lato ci consente di risolvere tutta una serie di problematiche che sono avvertite a Castellaneta ma anche a Castellaneta Marina, dove su Castellaneta Marina mi arrivano una serie di istanze per fare quella strada in un senso piuttosto che in quell'altro senso, e ripeto si va avanti a spot. Invece con una attività di pianificazione, fatta da esperti del settore, credo che si riesca forse a cercare di ottenere un risultato migliore.

Tutta questa pianificazione, di cui vi ho parlato prima, va poi in buona parte ad entrare nella pianificazione più generale del P.U.G. che dovrebbe in una ottica costruttiva, dovrebbe per fine anno arrivare in Consiglio. Se in questi mesi abbiamo evaso il discorso dei tratturi, stiamo affrontando il piano coste, piano antenne, PAES è già pronto, tutti piani, piano urbano per la mobilità sostenibile, tutto questo per quanto compete inserirlo, viene messo nel P.U.G. e fine anno si licenzia il P.U.G. Fatto questo si tratta di una attività pianificatoria che non abbiamo mai fatto in questo comune, che non si è mai fatta senza alcuna polemica politica, che noi nel bilancio approvato pochi mesi fa, l'abbiamo previsto ed inserito, ed oggi stiamo rendendo conto di questo, che poi dobbiamo parlare di fatti concreti, di quello che ci si impegna a fare, verificare se viene fatto. Alla fine l'azione, l'efficacia dell'azione amministrativa, io credo che si valuti così, se ho capito qualcosa di politica, ci si impegna a fare qualcosa, dopo un po' di tempo si fanno le verifiche. Credo che sulla attività pianificatoria, siccome abbiamo sempre parlato in questo anno e mezzo degli eventi culturali, dei servizi sociali, potrei parlarvi anche ora ce l'ho se esce l'argomento vi darò tutti i dati sui servizi sociali, sui piani di zona, di quello che stiamo facendo in campo culturale ma credo che ne abbiamo già parlato abbastanza in questo anno e mezzo, due anni scarsi. Invece oggi credo che dobbiamo cominciare a portare risultati su opere più durature, senza fare distinzione perché non sono di quelli che si appassiano, è più importante l'uno o l'altro, credo che serva tutto. Io credo che servano le opere pubbliche, ma per farle oltre ai fondi comunali che abbiamo impegnato nel bilancio scorso, ed oggi vi sto dando conto di questo per la A31, per la A2, per la 64, per la 65, quindi oltre ai fondi comunali che in parte riesce a spendere, deve attingere a finanziamenti sovra comunali, ne parleremo appena arrivano i 5 milioni di euro ed appena arriveranno tutti gli altri soldi per il dissesto idrogeologico perché se la Regione la difesa del suolo e il ministero non si impegnano perché questa è la promessa, l'impegno che sono riuscito a ottenere dall'Autorità di Bacino dal genio civile, se non si impegnano a darci almeno quei 15 milioni di euro che spettano al comune di Castellaneta per la risoluzione definitiva per i problemi idraulici, io credo che non andremo da nessuna parte. Quindi, fatta questa premessa, noi nei diversi settori, alcuni già rodati, oleati, tipo cultura e servizi sociali stiamo procedendo e possiamo confrontarci se volete e quando volete, ma volevo in questa mia breve relazione, soffermarmi su alcuni aspetti e temi che altrettanto importanti, senza fare graduatoria, perché non mi appassiano, stiamo portando avanti dopo aver preso impegno pochi mesi fa con l'approvazione del bilancio 2013. In tema di lavori pubblici ed in tema di pianificazione nei diversi settori che qui a Castellaneta non si è mai fatto. Se ci sono informazioni dal punto di vista tecnico, perché entrando nel merito noi abbiamo rispettato il patto di stabilità rispetto alle spese del personale, siamo stati in linea con le previsioni della finanziaria 2007, quindi, c'è stato un avanzo di cui darà conto, darà spiegazioni la dottoressa più tecnicamente rispetto a quanto possa fare io, oltre poi, ho detto, abbiamo approfittato quello che leggendo viene vista come una cosa negativa invece è una opportunità che il governo ha dato, per il tramite della cassa depositi e prestiti, che credo quasi tutti i comuni di Italia, hanno colto al balzo, perché l'obiettivo del legislatore nazionale, poi del governo, dell'esecutivo è l'obiettivo di tutta l'amministrazione pubblica in senso più ampio, è di dare respiro ai fornitori per evitare che questi falliscano, quindi, sui debiti fuori bilancio non è oggi all'ordine del giorno, ma quando li abbiamo approvati qualche Consiglio fa, penso che forse per la prima volta siamo entrati per merito del dott. De Carlo prima, del dott. Mancini come Segretario, come notai prima della Giunta e poi del Consiglio ci hanno dato indicazioni più penetranti sulla gestione più restrittiva ed anche sulla gestione dei debiti fuori bilancio, credo, che si sia sottratto l'utile di impresa, credo siano stati effettuati una serie di tagli, quei debiti fuori bilancio che sono stati approvati nel corso del 2013, sono stati calcolati con un metro di gran lunga più restrittivo rispetto alla gestione passata, sempre, torno a dirvi, che i tecnici e il Segretario che di fatto coordinava questa gestione e la parte finanziaria e quella tecnica gli uffici tecnici, hanno dato indicazione in questo senso e credo che oltre ad una, come dicono gli stessi Revisori dei Conti, migliore gestione delle transazioni del contenzioso, credo che nella gestione dei debiti fuori bilancio si siano ottenuti risultati importanti, si sia tagliato molto di più di quanto non si sia fatto negli ultimi 20 anni nella gestione dei debiti fuori bilancio. Siamo un po' in linea con quanto la corte dei conti ci impone

subito dopo il nostro insediamento, quando fummo convocati e fummo costretti ad andare in Consiglio a prendere una serie di impegni rispetto alla corte dei conti. Questo è quello che volevo tra virgolette sottolinearvi rispetto al bilancio 2013. Ora se ci sono domande, vogliamo entrare più nel tecnico, vogliamo parlare di fatti specifici, sono a completa disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Perrone.

Consigliere PERRONE

Un piccolo intervento, Sindaco, una relazione lodevole dove si evidenzia un avanzo di amministrazione che affonda le radici, mi corregga la dottoressa Capriulo ad una attività che risale al 2006/2007, penso, che ha portato poi questo risultato di circa 5 milioni di euro di avanzo; una relazione quella del Sindaco che mette in evidenza una attività decisamente positiva, dove si vede il bando dell'ENI che porta un risparmio di circa il 20% e di circa 200 mila euro, le strade rurali anche un tassello positivo, i servizi a domanda individuale. Nello specifico guardiamo il trasporto scolastico che non costa nulla per le famiglie, ed invece molto positivamente sul bilancio familiare. Poi abbiamo il parametro dei valori deficitari dell'ente che si attesta su 7 decimi, bisogna fare delle correzioni per i debiti fuori bilancio e per l'attività dell'ufficio contenzioso che merita una approfondita valutazione come chiedevano i Revisori dei Conti. A tal proposito volevo porre l'attenzione su un elemento che hanno sottolineato i Revisori dei Conti, non vedo il Presidente, vorrei porre alcune domande. Abbiamo detto del patto di stabilità che è stato rispettato, su questo bisogna dare atto all'ufficio retto dalla dottoressa Capriulo, i vincoli rispettati sulle spese di personale, i vincoli sul contenimento dell'indebitamento e poi ci stanno alcuni moniti del Collegio dei Revisori dei Conti sulla gestione del contenzioso avviata già da diversi anni or sono. Abbiamo notato il monito del Collegio dei Revisori dei Conti rivolto all'ufficio contenzioso, al dott. Sicuro, deve fare una attività, relazionare, affinché si abbia contezza, il Consiglio abbia contezza su detta attività, che è fondamentale ed importante, perché a partire dal 2015/2016 l'attività del bilancio del comune sarà un bilancio su parametri come le aziende private, pertanto il controllo della spesa, delle entrate non deve essere il controllo delle entrate deve essere tempestivo. Presidente, buongiorno, a pagina 44 sottolineate un aspetto: il comune, l'ente non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla realizzazione di utilizzo eccetera, si parla di un adempimento obbligatorio che l'ufficio deve fare. Vorrei sapere se è un errore, o se è una mancanza dell'ufficio. Poi vorrei anche sapere se l'ufficio affari generali, nel caso in cui siamo in un errore materiale, abbia adempiuto a tale adempimento nei confronti della corte dei conti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, il Presidente dei Revisori dei Conti si può accomodare qua.

Presidente Revisori dei Conti

Buongiorno a tutti. Non è un errore nel senso che quando abbiamo redatto la relazione, abbiamo chiesto se questo era stato fatto, visto che nei documenti preliminari è un documento che dovevamo visionare e ci hanno detto dall'ufficio che non era stato fatto.

Consigliere PERRONE

La dottoressa Capriulo può spiegare perché non è stato fatto questo adempimento?

Dott.ssa CAPRIULO

A me risulta, l'anno scorso non ero in carica, quindi, non ho seguito, poiché un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ho controllato, ed è stato approvato con delibera di Giunta a novembre, il piano di razionalizzazione, 2013/2015, non ho la copia qui ma è tra gli allegati obbligatori al bilancio di previsione.

Consigliere PERRONE

Quindi c'è?

Dott.ssa CAPRIULO

Il piano triennale c'è, la relazione alla corte dei conti che viene fatta ogni anno, per cui non c'è

scadenza, non è stata ancora inviata. Questo sì.

Consigliere PERRONE

Il piano è stato adottato?

Dott.ssa CAPRIULO

Sì.

Consigliere PERRONE

Allora bisogna correggere questo aspetto, perché se il piano è stato adottato, non bisogna scrivere che non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate, se esiste il piano, se lo vogliamo vedere, diamo una occhiata, così prendiamo atto della esistenza del piano, se è possibile correggere.

PRESIDENTE

Se il Consigliere Perrone ha finito, vorrei passare la parola al Consigliere Rubino.

Consigliere PERRONE

Segretario, la relazione è stata fatta? E' stata mandata alla corte dei conti? State provvedendo? Siamo nei termini Segretario?

Dott. SICURO - Segretario facente funzioni

È stato approvato il piano, così come ha detto la dottoressa. L'adempimento relativo alla relazione non mi risulta in capo al Segretario, comunque nel periodo...

Interviene il Consigliere Perrone fuori microfono

Dott. SICURO - Segretario facente funzioni

Gli affari generali, a me, non è stato trasmesso assolutamente nulla, ma non c'è nessun problema, ci sono le relazioni, così ho trasmesso il referto semestrale alla corte dei conti, tra i compiti del Segretario non ho problemi a trasmettere anche la relazione.

Consigliere PERRONE

Sì, bisogna redigere la relazione e trasmetterla. Questo è un adempimento dell'ufficio affari generali.

Dott. SICURO - Segretario facente funzioni

Leggo nella delibera punto 5...

Consigliere PERRONE

La delibera n. del?

Dott. SICURO - Segretario facente funzioni

La delibera n. 149 del 5 novembre 2013 approvazione piano triennale 2013/2015 per l'individuazione delle misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento. Al punto 5 di incaricare il responsabile del servizio finanziario alla predisposizione di una relazione a consuntivo competenza annuale da inviare agli organi di controllo all'interno dell'ente, laddove istituita, alla competenza sezione della corte dei conti. Ecco perché i servizi affari generali non era a conoscenza, comunque non ci sono problemi a predisporre la relazione.

Consigliere PERRONE

Quindi l'atto esiste.

Dott. SICURO - Segretario Facente funzioni

Certo.

Presidente Revisori dei Conti

Il documento l'abbiamo chiesto perché in fase di rendiconto, voglio verificare se la previsione è stata rispettata ed in che misura. Per questo chiedevo anche quello a rendiconto perché è uno tra i documenti che mi richiede...

Consigliere PERRONE

Io mi chiedo e vi chiedo: se un documento esiste ed è stato redatto, va fatta una correzione.

Presidente dei Revisori dei Conti

In fase previsionale, in fase di rendiconto, mi si chiede di verificare se questo piano poi sia stato fatto e anche rispettato, volevo verificare anche che fosse stato rispettato questo contenimento della spesa,...

Consigliere PERRONE

Sì, d'accordo, ma è un altro aspetto, dire che non ha adottato il piano, o dire che è in corso la verifica è una altra cosa. Sono due aspetti diversi. Io leggo e interpreto che se non ha fatto il piano, va adottato il piano,...

Presidente dei Revisori dei Conti

Sì, abbiamo indicato male.

Consigliere PERRONE

Quindi, possiamo anche dare, se è possibile correggere, si corregge altrimenti la relazione è...

Presidente dei Revisori dei Conti

La relazione è ormai fatta, non è che possiamo modificare.

Consigliere PERRONE

Va bene, ma mettiamo agli atti, lasciamo agli atti un elemento che faccia capire...

Presidente dei Revisori dei Conti

Faremo una verifica successiva e poi protocolliamo una integrazione.

Consigliere PERRONE

Va bene.

PRESIDENTE

Consigliere Perrone ha finito?

Consigliere PERRONE

Per il momento va bene così.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

L'ho detto altre volte e lo ripeto, a mio avviso, poi, ovviamente, sono opinioni personali, soggettive, il momento più importante di un'amministrazione è proprio il rendiconto, che non è un adempimento, un mero adempimento tecnico, o un semplice adempimento contabile, ma è il momento della verifica, è un momento alto di verifica dell'operato di una amministrazione, di una verifica del grado di realizzazione tra previsione ed effettiva realizzazione, perché al di là delle pur buone nobili intenzioni, il bilancio di previsione contiene una serie di elementi, di obiettivi che poi nel corso del tempo, per tutta una serie di elementi, di fattori esterni, a chi traccia quel progetto di azione, avranno o meno modo di realizzarsi. Il consuntivo, quindi, come momento strategico, fondamentale dell'analisi dell'operato, dell'efficacia di una amministrazione.

Esaminando, il rendiconto, che è alla nostra attenzione, si rileva, sul piano formale, poi dirò perché, sul piano meramente formale, un avanzo è stato già detto, di 3 milioni 264 mila euro. Un risultato complessivo della gestione, chiuso con un avanzo di tale natura, di tale consistenza,

sarebbe in una impresa qualsiasi, in una famiglia, un bilancio che viene presentato in chiusura con un avanzo di oltre 5 milioni di euro dovrebbe essere qualcosa di strepitoso, di estremamente positivo di cui andare fieri e orgogliosi. Ma il Collegio dei Revisori dei Conti, che è l'organo prescelto nella sua composizione soggettiva, esclusivamente dalla maggioranza, così è avvenuto, quindi, non può essere certamente tacciato di ostinato pregiudizio nei confronti della Giunta e nella valutazione dell'operato della Giunta, parla esplicitamente di rischio nel breve e medio termine di collasso finanziario del comune. Allora, è evidente che c'è una contraddizione tra il dato formale, che viene presentato di un avanzo finale di oltre 5 milioni di euro ed il rischio paventato dall'organo di revisione nel breve medio periodo non a lungo termine, quindi, diciamo che ci dice che siamo sull'orlo del collasso finanziario del comune, come mai questa apparente ed insanabile contraddizione? E' presto detto. Qualche dato ci aiuterà a comprendere e a far comprendere i termini della questione. Il fondo cassa del comune presente all'inizio dell'anno era di poco superiore a 3 milioni di euro, in particolare 3 milioni e 89 mila euro, le riscossioni totali avvenute nel corso dell'anno, sono state di 17 milioni di euro 649 mila euro. Il totale dei pagamenti effettuati anche in virtù della operazione fatta con la cassa depositi e prestiti per pagare dei debiti pregressi, per pagare dei debiti si sono contratti altri debiti, questa è stata una opportunità, certo, e altri pagamenti fatti portano, facendo il conteggio tra il fondo cassa esistente, gli introiti effettivi realizzati e i pagamenti effettuati, portano ad una differenza in positivo di 3 milioni di euro. C'è però una incognita: ci sono i debiti da pagare, certi, liquidi ed esigibili. Questi debiti sono i cosiddetti residui passivi, somme impegnate dall'amministrazione e da pagare in ogni caso, non solo aleatorie, queste entità, queste risorse. Il monte dei debiti di questa amministrazione contabilizzato a fine anno, è pari quasi a 17 milioni di euro, quindi, in fin dei conti, se si vuole fare una sorta di bilancio consolidato, il punto della situazione a fine anno tra ciò che si aveva in cassa, ciò che si è speso, ciò che si è incassato e quanto c'è ancora da pagare, in modo indubitabile, sarà pagato, immaginate quando andrà a regime la norma sul pagamento entro 60 giorni dei debiti della pubblica amministrazione o l'anno prossimo salvo proroghe, variazioni sul tema sempre possibile, dovesse andare in vigore il bilancio di cassa, il comune quindi, considerando tutti questi elementi certi, si trova a fine anno, con un vuoto di cassa, di disponibilità rispetto a ciò che ha da pagare, di 13 milioni 986 mila euro, una massa imponente, 14 milioni di euro che mancano all'appello i conti come si modificano ripeto in modo apparente? C'è la chiusura ma è una chiusura apparente, inserendo come se fossero disponibilità di sicura acquisizione o di sicura acquisibilità i 19 milioni di residui attivi, derivanti dagli accertamenti. Ecco spiegato poi il surplus l'avanzo dei 5 milioni di euro. Ma io vi inviterei, un attimo di attenzione, a vedere proprio che cosa è successo nella gestione dei residui e degli accertamenti dei primi tre titoli, lasciamo stare il conto capitale che è una partita che si pareggia, al 31 dicembre 2013, avevamo un residuo di 13 milioni 638 mila euro, lasciamo stare, quale è la capacità dimostrata dal comune per il recupero di questi residui attivi dei primi tre titoli delle entrate? Ebbene, se consideriamo rispetto a questa somma i residui attivi riscossi effettivamente, corrispondono al 17,5% delle entrate. Quindi, si tratta di quasi 2 milioni e 400, quindi, vedete che i conti non tornano, tutta quella partita, quanto meno limitiamoci ai primi tre titoli delle entrate i 13 milioni e passa di residui attivi della parte entrata, ciò che finora il dato consolidato, su 10 milioni di residui attivi che erano presenti, in bilancio all'inizio dell'anno, 10 milioni 108, sono stati riscossi 1 milione 773 mila euro. Ossia, la percentuale di riscossione sui residui disponibili è pari al 17,5%. Se scandagliamo ancora con più dettaglio le cifre, vediamo di principali tributi, vediamo che per la TARSU all'inizio dell'anno, risultavano presenti in residui attivi, 2 milioni 728 mila euro, è stato riscosso il 12% per le sanzioni amministrative, c'erano 188 milioni, è stato riscosso il 20%, per i proventi dell'ente un milione 100 mila 105 euro, è stato riscosso appena il 13%. Il totale di queste tre voci assomma a 4 milioni e 21 mila euro 688, di questa somma consistente, ciò che è stato riscosso è pari a 511 mila 986, ovvero per i residui attivi in parte corrente, appena il 12,7%. Ma quale è stato l'andamento dei residui nel corso dell'anno? Sono aumentati? Sono diminuiti? Uno degli inviti rivolti dall'organo di revisione è dire: state attenti, non fate crescere perché uno dei dati che emerge dall'analisi dei conti è questa massa consistente di residui attivi che cresce in modo consistente nel corso del tempo. Per il titolo 1, i tributi, all'inizio dell'anno c'erano 6 milioni 889 mila euro, di residui, alla fine dell'anno sono diventati quasi 10 milioni. In totale quindi, tra i primi tre titoli delle entrate su 10 milioni 108 mila euro 891, presenti, a fine dell'anno si registra una consistenza pari a 13 milioni 638 mila, ovvero un aumento pari al 35%. Quindi, i soldi che mancano all'appello sono tanti, facendo quel conto, sui primi tre titoli delle entrate e quindi 13 milioni applicando una stima sul 17%, gli introiti stimabili, se le dinamiche

rimangono tali, sono meno di 2 milioni e 400, quindi, mancano all'appello 11 milioni di euro. Veniamo in particolare a cosa sottolinea l'organo di revisione. Nell'accennare al possibile passaggio a decorrere dal 1° gennaio 2015 al bilancio di cassa, evidenza che qui saranno contabilizzati solo i flussi reali, proprio per evitare il formarsi di eccessivi residui di gestione, ciò che è avvenuto. Il collegio leggo testualmente invita gli amministratori ad una politica di rigore circa il controllo e il coordinamento tra i flussi di entrata e quelli di spesa. Se l'invito è quello di fare attenzione, di porre in essere una politica di rigore per il coordinamento ed il controllo dei flussi in entrata e spese, evidentemente il controllo e coordinamento finora sono mancati. Finora si registra, sostengono i Revisori dei Conti, una politica scoordinata caratterizzata da difficoltà esattive. Quali sono le conseguenze sottolineate dall'organo dei Revisori dei Conti? Maggiori costi per interesse di ritardato pagamento e rischio, come ho già detto prima, nel breve e medio termine di una situazione di collasso finanziario, un rischio non remoto, ipotetico, lontano nel tempo, ma un rischio concreto, attuale, nel breve e medio termine, di collasso finanziario del comune, con grave pregiudizio ovviamente dell'attività dell'ente, quindi, a breve e medio termine rischio di collasso finanziario del comune.

Andiamo oltre. Il Collegio dei Revisori dei Conti invita ad una migliore economicità della gestione dei servizi a domanda individuale, non mi dilungherò se qualcuno vede le tabelle, vede che gli indici sono decisamente negativi, invita inoltre a porre al centro degli obiettivi l'attività ricognitiva energica e coraggiosa di analisi e valutazioni delle attività e passività potenziali, di recupero crediti affinché sia ridotto il divario tra l'accertamento in competenza dei crediti iscritti in bilancio e la loro riscossione evitando, attenzione, prescrizioni e mantenimento di eventuali crediti ormai inesigibili. Quindi, ci dice il Collegio dei Revisori dei Conti è necessario una attività ricognitiva energica e coraggiosa per recuperare i crediti, evidentemente, questa è una mia interpretazione, finora sono mancati sia l'energia e sia il coraggio se l'invito rivolto dall'organo di revisione è quello di porre in essere questa politica energica e coraggiosa nel recupero dei crediti. Il comune invece, a mio avviso, si è distinto finora per mancanza di energia e coraggio. Mi fermo qui e poi esamineremo altre questioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Io, intanto, ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere Rubino che ovviamente ha incentrato sulla relazione fatta dai Revisori dei Conti, la relazione puntuale. Tra l'altro ricordo bene l'articolo che il Consigliere Rubino fece con il dott. D'Onofrio, tra l'altro mio zio, circa la famosa incompatibilità che regnava tra l'organo di revisione e il Consiglio Comunale, tra controllore e controllato. Questo in generale, facendo riferimento al fatto che i Revisori dei Conti sono espressione del Consiglio Comunale e a volte si crea questa incompatibilità che a vedere la relazione non esisterebbe. Effettivamente leggendo la relazione dei Revisori dei Conti che, tra l'altro, si soffermano su questa previsione, previsione relativa ad un eventuale collasso finanziario. Ora, per quanto riguarda la sua analisi faceva riferimento a questo avanzo di amministrazione, che si ha e parte di questo è di circa 2 milioni e 800, è frutto di accertamento, dottoressa, notificati per i quali occorre effettuare ancora la riscossione coattiva. Credo che questo sia il punto, la famosa riscossione coattiva che, credo, dovrebbe essere il modus operandi anche per l'accertato del 2013, dovrebbe essere il modus operandi di questa amministrazione per smontare la previsione leopardiana dei nostri Revisori dei Conti, una previsione leopardiana, negativa, pessimistica forse giusta anche, nel punto in cui è una previsione non ottimistica ma pessimistica, quindi, è chiaro che nel punto in cui si parla di provocare nel breve e medio termine, una previsione di collasso finanziario con grave pregiudizio dell'ente, nel punto in cui si parla di provocare nel breve e medio termine, una situazione di collasso finanziario con grave pregiudizio dell'ente, c'è effettivamente da preoccuparsi, ma è giusto sapere che anche l'atto di indirizzo che questa amministrazione dà e darà sempre alla dirigente che il modus operandi di questa amministrazione è ovviamente la riscossione coattiva che credo sia il punto fondamentale su cui si deve riflettere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Vuole fare una precisazione il Presidente dei Revisori dei Conti.

Presidente dei Revisori dei Conti

Io vorrei aggiungere che non è una previsione pessimistica la relazione, ben venga, perché avete entrambi centrato perfettamente l'obiettivo: da un lato c'è un rischio dall'altro, giustamente come dice il Consigliere Rochira, bisogna attivarsi nel senso in cui ha detto. Breve e medio termine non è domani, dal punto di vista economico finanziario dobbiamo dare un lasso di tempo dai 5, 7, 10 anni, quindi, c'è tutto il tempo per porre rimedio con le azioni che il Consigliere Rochira Walter ha indicato, quindi, procedere in quel senso.

Consigliere PERRONE

Ma è un monito alla amministrazione non è che c'è il rischio? Invitate alla gestione come il buon padre di famiglia.

Presidente dei Revisori dei Conti

Esatto.

Consigliere PERRONE

Siccome si è calcata un po' la mano, fate intendere che c'è, conti apparenti, controllo e coordinamento mancato, qui invito la dottoressa Capriulo, collasso, sembra che stia crollando tutto. L'apparato contabile del comune, da un avanzo di 5 e 200, dove bisogna dire bravi, quindi, invito l'opposizione anche, come ha sempre fatto, Maurizio, Giuseppe, Michele, a dire, a dare a cesare a quello che è di cesare, che c'è una attività fatta, in maniera lodevole, poi ovviamente farete la vostra parte, ma stigmatizzare in maniera negativa quello che non è non mi sembra giusto, Michele.

Presidente dei Revisori dei Conti

Un'ultima precisazione...

Consigliere RUBINO

Il rischio non lo ho detto io,...

Consigliere PERRONE

Sì, ma anche se il comune c'è il rischio che è grande.

PRESIDENTE

Facciamo finire il Presidente, prima, il Presidente dei Revisori dei Conti.

Presidente dei Revisori dei Conti

Ribadisco che io non devo fare un monito, devo dire i numeri dicono questo, però devo evidenziare quali sono i possibili rischi. Ribadisco che avete da una parte e dall'altra, centrato perfettamente il problema, quindi, avete letto bene la relazione, ed in un modo e nell'altro avete dato i lati negativi e la soluzione a questo lato negativo. Credo che la relazione abbia colpito nel segno.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. La parola al Consigliere Cristini. Prego.

Consigliere CRISTINI

Grazie Presidente. Quando il dott. Coretti dice: avete centrato il problema, è perché la relazione è chiara ed esplicita. L'abbiamo credo letta tutti quanti bene, e fermo restando che il Consigliere Vito Perrone invita l'opposizione a dire bravi perché ci sono 5 milioni più di 5 milioni di avanzo, è altrettanto vero che, come dice Rubino, questo avanzo c'è, perché c'è un ordine che io definirei apparente, mi spiego meglio. I conti tornano lo dice anche il Presidente, allora se i conti tornano, perché il Collegio dei Revisori dei Conti in più di qualche pagina della relazione accenna a dei moniti, perché i vostri sono dei moniti perché dovete tenere sotto controllo quello che sta accadendo ed a pagina 34, a pagina 44, fino alla fine, ci sono dei moniti perché? Perché se è l'obiettivo che i conti tornano, è altrettanto vero che dovremmo recuperare due milioni e 600 mila euro di ICI evasa, ed io mi chiedo e vi chiedo: ma quando li incassiamo? Sono i cittadini di

Castellaneta che non pagano tutti? O c'è qualcuno nello specifico che non paga, come credo? Perché non andiamo a prendere questi soldi che sono della comunità? Poi fermo restando che politicamente io, personalmente, non posso essere contento che voi cadiate su una questione di bilancio e su una perdita del controllo dei conti. Io vorrei che voi cadeste politicamente sulle cose non fatte e siamo al secondo anno e di cose non fatte ce ne sono tante. Guardo solo il libro dei sogni delle opere pubbliche 11 milioni e mezzo di previsione di opere pubbliche un milione e mezzo di opere effettivamente realizzate, ci sono 10 milioni di sogni, che fa parte di una gestione politica, lo comprendo, perché non recuperiamo le somme dell'ICI? Perché non recuperiamo ormai dal 2011, 300 mila euro l'anno di TARSU? Se andate a controllare, non mi ricordo bene la pagina, ma se andate a vedere 2011, 2012, 2013 ogni anno abbiamo la capacità o l'incapacità di non prendere 300 mila euro di TARSU, 276 mila per l'esattezza va nell'ultimo anno, perché non riusciamo a prendere questi soldi? Non li sappiamo prendere? Non li sappiamo prendere politicamente? Non li sappiamo prendere amministrativamente, è colpa degli uffici? C'è qualcuno che frena? C'è qualcuno che è sbadato? Queste sono le cose, una volta che in una famiglia il buon padre di famiglia ha un credito e non lo recupera, non lo riscuote, quel credito diventa un debito della famiglia stessa, quindi non solo il danno, la beffa perché quei soldi, i Revisori dei Conti ecco l'ordine apparente, li mettono come soldi che si incasseranno, è normale, si incasserà questo quello e quell'altro, alla fine abbiamo 5 milioni di avanzo. Che poi 545 mila euro è la somma per spesa corrente, perché le altre, anche lì, si potrebbe aprire una discussione, ma se quei soldi non li recuperiamo, ma di cosa stiamo parlando? Di una cosa apparente. Siccome il Consigliere Rochira mi deve dare 100 euro, ne posso spendere 99, perché ce li ho quei soldi, ma se Giuseppe non me li dà, intanto ho speso i 99 e Giuseppe ancora me li deve dare o forse non me li darà più. Nel mio caso se Giuseppe non me li dà più li vado a prendere in maniera coatta, nel vostro caso perché non li andiamo a prendere in maniera coatta?

Interviene il Consigliere Perrone fuori microfono

Consigliere CRISTINI

No, Vito, perdonami non è così, perché gli accertamenti fanno aumentare gli impegni di spesa, se andiamo a guardare poi gli impegni di spesa, io non voglio entrare nel merito,...

Interviene il Consigliere Perrone fuori microfono

Consigliere CRISTINI

Nel momento in cui noi abbiamo un introito apparente di tot milioni di euro, abbiamo garanzia per poter spendere tot milioni di euro non è diverso è la verità. Poi li vediamo non voglio entrare nel merito perché altrimenti direte che ce l'ho con qualche Assessore in particolare, ma dico e mi mantengo su un livello generale se non recuperiamo queste somme stiamo parlando del nulla. I rifiuti residui attivi da riscuotere per 3 milioni 706 mila euro, quanto li riscuotiamo? Ma chi deve questi soldi? I cittadini? Ma chi è che non paga? Io so che chi è che non paga, vorrei che lo diceste voi ai cittadini che invece pagano.

SINDACO

Sui rifiuti il gruppo Putignano ha pagato tutto, sui rifiuti?

Consigliere CRISTINI

Chi è che non paga? I cittadini?

SINDACO

In questo caso, sì.

Consigliere CRISTINI

Va bene, c'è la crisi? Chi non paga c'è la crisi. Bene, facciamo un'altra cosa, poiché c'è la TARSU che incombe e c'è la crisi vorrei che i cittadini, compreso me, non pagassimo proprio, non addirittura che abbiamo 3 milioni e 700, quali sono le azioni che l'amministrazione sta facendo per annullare la spesa della TARSU? Mi riferisco alla raccolta differenziata mi riferisco a qualsiasi azione che porti l'amministrazione a non spendere più soldi in discarica? Nessuno, non lo dico io,

lo dicono i Revisori dei Conti. Nel momento in cui i Revisori dei Conti dicono: una politica sCOORDINATA di tali flussi è caratterizzata da difficoltà esattive, oltre che impedire all'ente di far fronte in maniera più puntuale agli impegni, provoca maggiori costi allo stesso per interesse su ritardati pagamenti. Poi va avanti e dice: "a migliorare l'economicità della gestione dei servizi pubblici e a domanda individuale a rilevanza economica". Più che moniti, questi sono indirizzi di carattere economico che forse non voi soltanto, ma una qualsiasi amministrazione deve prendere perché i conti che voi dicitate o no non tornano. Passiamo alle multe dei vigili, perché sono andato a vedere tutte le cose, su 33 mila e 300 euro di multe fatte nel 2013, non ne abbiamo riscosse 24 mila, cioè 2 terzi delle multe, non le abbiamo riscosse. Perché? Perché? Fermo restando che so questa è una denuncia da parte mia, che so che spesso si fanno fare anche dei ricorsi ai cittadini, ma è possibile che su 100 multe 67 non vengono pagate? Facciamo fare 67 ricorsi? Non ci credo.

Interviene il Consigliere Walter Rochira fuori microfono

Consigliere CRISTINI

Certo, una volta che si vede il prefetto una carriola di ricorsi, ma mi state prendendo per fesso, da oggi non si fa più nulla, certo,...

PRESIDENTE

Scusa, ma stai dicendo che facciamo fare noi i ricorsi alle multe? Evidentemente qualcuno per fare un ricorso deve avere delle motivazioni.

Consigliere CRISTINI

Su 100 multe, posso capire che il 10%, il 15% hanno una motivazione, gli altri,...

PRESIDENTE

Se tutti e 100 trovano una motivazione?

Consigliere CRISTINI

Quello si chiama Freud, trovano una motivazione,...

PRESIDENTE

Non credo che sia colpa dell'amministrazione.

Consigliere CRISTINI

Volevo fare l'esempio che non abbiamo incassato...

Consigliere Walter ROCHIRA

Giusto per chiarire questo tuo passaggio sui ricorsi, io dicevo, facevo quella affermazione prima...

PRESIDENTE

Scusami Walter facciamo finire l'intervento al Consigliere Cristini, chiarisci dopo, chiedi dopo la parola.

PRESIDENTE

A me piace questo confronto perché è diretto. Non è una discussione da bar a me piace questo confronto.

Consigliere CRISTINI

Sì questo nella difficoltà delle entrate. Poi abbiamo una spesa che cresce, di un milione e mezzo di euro. O sbaglio? Perché altrimenti sembra che dico, mi sono fatto i conti, un milione di prestazione di servizi in più, prestazione di servizi. Quindi, Enel, dico bene? Gas, forniture varie, trasferimenti per 320 mila euro, oneri straordinari per 120 mila euro, totale abbiamo speso, avete speso un milione e mezzo di euro in più, a fronte di 2 milioni e 600 mila euro di ICI che non prendete di 276 mila di TARSU che non prendete, di 3 milioni 706 di rifiuti che non prendete, cioè solo qua ci sono 8 milioni di euro e là ho ragione, quando dico, se aumentiamo l'entrata in maniera apparente possiamo spendere su 8 milioni che noi dovremmo prendere ne spendete un milione e

mezzo perché è consentito poi fare questo. Ma la beffa dove sta? Che non li stiamo prendendo questi soldi, quindi questi nove milioni sono in mano ai debitori e noi ne abbiamo speso un altro milione e mezzo. Vi ho detto il fatto che dal 2011 la TARSU non recuperate 300 mila euro l'anno, che è una follia, è normale. Il Sindaco poi, sul fatto del premio Valentino, mi dice: ma non abbiamo soldi, non ce li andiamo a prendere, questa è una azienda, e Vito Perrone ha detto che dal 2015, 2016, diventerà come un'azienda privata, una azienda privata che ha questi numeri, è fallita, Vito.

Ora, i debiti fuori bilancio e chiudo, sapete che ho dato il parere favorevole per pagare e lo farò sempre perché non mi assumerò mai la responsabilità di non farvi avere il numero nel momento in cui c'è un creditore del comune, però il debiti fuori bilancio in politica che cosa è? E' l'evidenza di una scorretta gestione della spesa. Si prendono gli impegni e basta, senza scrivere, senza fare, si chiamano le persone, vai a fare qua, là, e non c'è non lo dico io, lo dicono i Revisori dei Conti, un piano di contenimento della spesa. Quindi, non c'è, e termino, non c'è perché scusate,...

Consigliere PERRONE

C'è, abbiamo corretto, abbiamo interrogato il Presidente.

Consigliere CRISTINI

Va bene, c'è nella forma, nella sostanza, questa è la forma nella sostanza il contenimento della spesa, Consigliere Perrone, è un'altra cosa, è mettere in pratica azioni di contenimento della spesa, perché se io guardo che spendiamo senza saperne nulla perché non li avevamo previsti 61 mila euro per impianti sportivi, meno 102 mila euro per la mensa scolastica, meno 112 mila per trasporti e pompe funebri, mi fermo qua. Dico che questo è solo cartaceo ma un piano di contenimento della spesa vero e proprio non ce l'avete. Questo mio intervento vale come dichiarazione di voto, sapete che sono collaborativo e avrei voluto votarvi anche questo in maniera positiva, ma dichiaro fino da ora che voterò in modo contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristini? Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Diciamo che, a me, personalmente, la discussione arida dei numeri non mi appassiona, pur essendo più predisposto verso una materia scientifica, però la contabilità, l'aridità della contabilità non mi ha mai appassionato tant'è che della gestione mia, personale, ha delega in bianco il mio commercialista. Quindi, più che fare un discorso sui semplici numeri io vorrei fare un discorso un po' diverso perché è facile dire: i conti tornano, quindi, non c'è nessun problema. Se il mio consulente mi dicesse che i conti tornano, però io non riesco a fare la spesa quotidiana, non riesco a comprare il latte a mio figlio, licenzierei il commercialista oppure cambierei strategia. Qui, in pratica succede più o meno la stessa cosa: i conti tornano, però la città brucia, la gente scappa. E' così, Annibale. Presidente, ho chiesto prima, a me le discussioni da bar non mi interessano o le possiamo andare dopo, una volta che il Consiglio Comunale è finito. Io ho il mio tempo, ho i miei minuti e non voglio essere disturbato. Capisco anche che siete abituati ai 4 minuti e 32 secondi per approvare il bilancio, tant'è che io questa mattina sono venuto in ritardo e vi spiego il perché. Non perché avessi degli impegni, ma sono venuto apposta in ritardo, perché ho detto: magari arrivo, hanno già fatto tutto, mi sono liberato, me ne vado e mi godo anche io il ponte del primo maggio perché oggi è 30 il Presidente non me ne voglia, si fa un Consiglio Comunale il 30 mattina per consentire al dipendente pubblico di fare festa il 30, l'uno, il 2, il 3, il 4 ed il 5. Ma questa è una questione che non mi appartiene.

PRESIDENTE

Vedo che riesci a leggere il futuro.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Oggi è 30, domani è festivo per chi va a lavorare questa mattina non è andato a lavorare, domani è festa, poi c'è il venerdì può fare il ponte, poi c'è il sabato e la domenica. Mi pare che vi spetta anche un giorno di riposo compensativo, credo, al dipendente quindi si prende anche un altro giorno. Detto questo, perché il Presidente dice che il pomeriggio non viene nessuno, la città non è interessata ai Consigli Comunali, quindi, si può fare anche di mattina, tanto non partecipa nessuno,

se lo voglio vedere se lo vedono in streaming. Io sono di un parere contrario, preferisco farlo di pomeriggio. Ma sarà un fatto mio. Quindi, dicevo, sono venuto con mezz'ora di ritardo proprio perché ho detto: vado là, l'avranno già approvato, avranno già fatto tutto, non troverò nessuno e me ne vado anche io. Invece oggi ho la possibilità di dire la mia. Il mio intervento, come ho detto prima, sarà un intervento meno legato ai numeri, ma un intervento un po' più politico. La prima cosa che vorrei evidenziare al Sindaco che, ad oggi, credo, a meno che io non mi sia distratto, credo che manchi l'Assessore al bilancio; cioè la delega al bilancio è sempre in capo al Sindaco. Ci saremmo aspettati o meglio mi sarei aspettato, mi sarebbe piaciuto avere anche un confronto, eventualmente, con l'Assessore con delega al bilancio che a distanza di due anni, perché non è vero che è passato un anno, un anno e mezzo dall'amministrazione, ma questa amministrazione fra pochi giorni festeggerà il secondo anno da quando si è insediata. E per il secondo anno consecutivo ancora non ha l'Assessore al bilancio. Questa è una prima questione che volevo porre in evidenza.

Ritornando alla questione dei conti che quadrano e che mi appassiona poco questa questione, far quadrare i conti, secondo me, non basta, perché, come ho detto prima, la città brucia, la gente scappa e non lo dico io, qualche minuto fa ho fatto una ricerca sul telefonino, su internet, wikipedia ci dà 17082 abitanti, mentre comuni d'Italia ci danno 17075, cioè c'è un calo demografico in continua progressione e se ha questo numero poi, noi andiamo a sommare, o meglio andiamo a detrarre tutti i residenti di Castellaneta Marina, Riva dei Tessali, Borgo Pineto, il Catalano, villaggio dei turchesi che spesso sono residenti di comodo perché prima, con la vecchia legge, si riusciva a non pagare l'IMU sulla seconda casa, quando il marito o la moglie avevano cambiato residenza, diciamo che la popolazione di Castellaneta si è molto ridotta. Questo cosa comporta? O a che cosa porta? Il numero inferiore di abitanti, sicuramente, non consente sul territorio una certa spesa, non fosse altro anche quella alimentare: meno persone ci sono, meno si spende, meno attività ci sono e la crisi che già c'è, sicuramente, nel nostro comune si evidenzia ancora di più perché con una popolazione inferiore c'è meno gente che spende. Per non parlare di tutte le questioni legate alle attività produttive che possono essere da quelle agricole e sappiamo benissimo che molte aziende agricole sono al collasso e soprattutto Castellaneta ha una infinità di aziende all'asta rispetto agli altri comuni limitrofi. Per non parlare ancora delle strutture che il comune ha, quelle poche strutture che ci sono, parliamo di attività produttive, cioè la Miroglia è chiusa ormai da anni, l'ex consorzio agrario è chiuso da due anni, l'azienda Gargano sembra che sia in difficoltà se non è chiusa, sta per chiudere, quindi, tutta l'attività di questa amministrazione che doveva portare da un rilancio della città, a creare nuova occupazione, a creare nuove opportunità credo, secondo me, sarà un mio giudizio personale, sicuramente sbagliato, a distanza di due anni non ha prodotto nulla, se non addirittura ha peggiorato la situazione. Quindi il rendiconto non deve essere un rendiconto matematico, contabile, ma io vi inviterei a fare un rendiconto politico con una verifica anche all'interno della vostra maggioranza di chi ha lavorato, di chi non ha lavorato, di chi ha prodotto, di chi non ha prodotto. E' un invito che faccio, poi, magari, in Sindaco, valuterà o potrà valutare l'attività di tutti gli Assessori, potrà valutarli in maniera positiva e probabilmente gli confermerà tutti. Questo è solo un mio pensiero, è un invito a fare una verifica interna.

Ritornando poi alla questione della gestione, quindi, della possibilità o della impossibilità di fare investimenti o di spendere, perché, come diceva Maurizio prima, spesso il Sindaco o l'amministrazione, gli Assessori usano il solito termine: ma non abbiamo soldi, non abbiamo fondi non possiamo finanziare. Non è vero. Perché? Uno, la spesa va, secondo me, qualificata o riqualficata, nel senso che bisogna spenderli dove è giusto spendere dando una scaletta di priorità e non spendere così, dalla sera alla mattina in maniera non programmata, in maniera non incisiva e soprattutto in maniera non produttiva. Perché ogni spesa che un ente pubblico dovrebbe fare ci dovrebbe essere un ritorno in termini produttivi o un ritorno in termini di immagine, un ritorno per la collettività. Qui, invece, spesso si pensa alle fesserie o alle cose di apparenza, basta andare a vedere le delibere di Giunta, basta andare a vedere le determinazioni, basta andare a vedere i risarcimenti danni da insidie stradali, i vari contributi a decine, a miriadi di iniziative piccole, localistiche che non servono assolutamente a niente, l'abbiamo detto l'altro giorno, nell'altro Consiglio, che è bene stralciarli, eliminare tutta quella marea di contributi e sponsorizzare, finanziare due, tre, quattro iniziative, al massimo, all'anno che si siano di rilievo e che possano portare un ritorno di immagine anche un ritorno economico alla città. E poi c'è da fare tutta quella attività legata al piano regolatore PUG, ha detto il Sindaco qualche minuto fa che, forse, a fine

anno sarà approvato, mentre due anni fa qualcuno diceva che il PUG era pronto, mancava solo il parere dell'autorità di bacino, e che se il parere dell'autorità di bacino fosse arrivato nella mezzanotte del giorno in cui se ne stava parlando il giorno dopo il Consiglio Comunale sarebbe stato in grado di approvarlo. Insieme al PUG manca anche la rigenerazione urbana. Se n'era parlato molto, manca l'abitare sostenibile, abbiamo parlato l'altro giorno con Maurizio Cristini abbiamo preso l'impegno a fare una proposta di delibera perché il comune di Castellaneta approvi anche il protocollo Itaca per l'abitare sostenibile e consenta alle persone, a chi vuole fare investimenti di riqualificare il proprio immobile e di usufruire di alcune agevolazioni che possono essere dalla riduzione o dallo sgravio dell'IMU alla riduzione o all'azzeramento degli oneri di urbanizzazione fino ad un premio di una cubatura fino al massimo del 10%. La delibera non ci vuole molto a farla. Il comune di Mottola, tanto per fare un esempio, l'ha fatto nel 2010 con un regolamento di attuazione. Con un semplicissimo copia ed incolla ve lo faremo noi, probabilmente, visto che siamo stati incaricati, possiamo tranquillamente portarla e farla. Stessa questione, abbiamo lottato molto, abbiamo lavorato molto, si sono fatte una serie di iniziative per quanto riguarda le costruzioni nell'agro, cioè si doveva dare la possibilità di poter costruire anche a chi non fosse coltivatore diretto o IAT. Ma non era un favore che l'amministrazione di Castellaneta doveva fare, è una realtà, è quello che accade in tutta Italia solo nel comune di Castellaneta non accadeva, quindi, siamo riusciti anche là, stimolando un po' l'amministrazione, col voto nostro favorevole, ad andare incontro a quella esigenza. Però aggiungo io che probabilmente non basta arrivare ad un risultato, ad un regolamento, ci sono i tempi che vanno rispettati. Mi spiego meglio. Se io approvo un regolamento in un momento di crisi, dove la gente non ha più il lavoro, non ha più voglia di investire, non ha più la disponibilità, non ha più la capacità o addirittura è andato via, è chiaro che questo regolamento è tardivo. Noi l'attività l'avremmo dovuta fare o la dovremmo fare in maniera preventiva, cioè per consentire, per evitare che la gente di Castellaneta vada fuori, ma, addirittura, da fuori vengano qui, sul territorio magari ad investire dando le opportunità. Opportunità che spesso non sono colte o non possono essere colte. Io faccio anche un altro piccolo esempio a proposito, sempre degli eventuali costruzioni: se in un paese non si costruisce, non si pagano oneri, immaginate che al comune di Castellaneta un semplice certificato di destinazione urbanistica costa 50 euro. Quindi, immaginate quanto possa rendere fare una attività legata all'attività edilizia e quanto possa rendere in termini di ricaduta. Stessa questione io potrei dire, indipendente del PUG che può essere difficile approvarlo, che ha bisogno dei suoi tempi, che bisogna fare all'interno il piano delle coste, bisogna fare il piano dei tratturi, bisogna fare tutta una serie di attività, noi abbiamo anche il piano casa nazionale approvato dalla Regione Puglia ed approvato anche da questo Consiglio Comunale qualche anno fa, però a Castellaneta, Sindaco, si è sviluppato molto, ma io da tecnico, pur essendo tecnico e mi occupo di agricoltura, il problema che io evidenzio è che spesso e volentieri questa amministrazione soprattutto il servizio tecnico non dà risposte in tempi certi, immediati, è molto lenta, elefantiaca è difficile, per non usare altri termini, nel rilasciare autorizzazioni, pareri o concessioni. Quindi, spesso e volentieri questa situazione demotiva non solo il progettista che dice: va bene, io devo fare un progetto, devo investire il mio lavoro per avere una risposta forse positiva, forse fra un anno e non dico fesserie, fra un anno, anche un anno e mezzo, anche due anni per fare dei semplici interventi, quindi, insieme al tecnico che non ha più voglia di investire il suo tempo c'è anche l'impresa, il privato, il cittadino che vorrebbe realizzare qualcosa in più per la sua abitazione, per la sua attività che ci rinuncia perché i tempi sono lunghi e spesso e volentieri c'è grande incertezza. Noi oltre al piano casa avevamo approvato anche il regolamento sui dehors, il regolamento sulle opere provvisorie, però io credo che di progetti questo comune ne arrivino tanto pochi quanto niente. Maurizio mi può dare conforto, il piano casa a Castellaneta l'hanno fatto due, tre, quattro, cinque, non di più una decina forse di villette a Castellaneta Marina dove lì tutte le abitazioni, tutte le ville potrebbero fare un piano casa, quindi, potrebbero aumentare la cubatura, la superficie della propria abitazione pagando gli oneri, dando opportunità di lavoro a tutti quanti.

Altra questione che io vorrei sottolineare, qualcuno l'ha fatto prima di me, è l'enorme contenzioso che esiste perché io vi invito, da quando il comune di Castellaneta ha risistemato, va dato atto, anche se non condivido in toto, il sito è molto facile per chiunque andare a verificare l'attività dell'amministrazione, le delibere di Consiglio, le delibere di Giunta con le determinazioni, con i decreti sindacali e noterete che il contenzioso legale che interessa questo comune è notevolissimo. Come si fa a ridurre? Uno con le transazioni, sicuramente, con gli accordi; due, evitando che il contenzioso ci sia. Un esempio su tutto è quello dei danni da insidie stradali che non è possibile

che il comune di Castellaneta continui a pagare danni da insidie stradali perché non si preoccupa di risolvere il problema a monte. Basterebbe risistemare le strade, perché non è solo la gomma, la ruota che si è spaccata, spesso il comune ha pagato danni o pagherà danni su incidenti che hanno riguardato la persona fisica che ha subito un danno nel momento in cui c'era un disagio sulle strade. Per non parlare poi di quel mutuo, che non ho capito che fine ha fatto, con il credito sportivo per la questione del campo di Castellaneta. Dovevamo rifare il manto, prima di rifare il manto, l'avevamo fatto in erba naturale perché c'era il torneo Scirea, poi l'abbiamo fatto seccare perché tanto il manto doveva essere rifatto, poi è stato rifatto di nuovo il manto in erba naturale. Non si comprende, non si capisce che fine ha fatto quel mutuo, non si comprende dove si voglia andare e cosa si voglia fare. Quel mutuo, se non ricordo male, fu approvato a dicembre del 2012, in uno degli ultimi Consigli Comunali, il solito Consiglio Comunale di fine anno, è passato un anno e mezzo ed ancora nulla. Insieme a quello possiamo parlare dell'altro campo sportivo Verga che sta là, che rimane abbandonato e per non tediarevi molto e per non annoiare me stesso anche su tutta una serie di questioni che potremmo stare a discutere ore, però non vorrei rubare tempo agli altri, all'assise, non ricordo quanto è il tempo che mi spetta, un'altra questione che volevo sottolineare ai Consiglieri Comunale di maggioranza ed agli amministratori, noi abbiamo la questione dell'acquedotto locale e non è possibile, Sindaco, spendere 240 mila euro questa estate per risistemare un pozzo e come rimborso spesa per l'acqua....

PRESIDENTE

Non mi risulta una spesa del genere. L'ho sentita di nuovo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Nei 240 mila euro sono compresi tra risistemazione del pozzo, adeguamento dei trasformatori e rimborso dell'acqua al consorzio di bonifica ed all'AQP. Ci sono circa 90, 100 mila euro pagati solo di acqua. Allora, il comune di Castellaneta, correggetemi, vi autorizzo a correggermi se sbaglio, se non ricordo male dovrebbe avere meno di mille utenze di acquedotto locale, meno di mille, ma diciamo mille per fare conto pari e per capirci meglio, credo che ogni contatore non paga a consumo, ma paga un una tantum all'anno e credo che sia intorno ai 70, 80 euro l'anno (correggetemi se sbaglio) ma io non dico 80 dico 100, quindi, mille utenze per 100 euro da utenza sono 100 mila euro. Come è possibile che noi spendiamo 240 mila euro per risistemare il pozzo tra risistemazione e rimborso dell'acqua. Poi abbiamo 2 operai comunali fissi alla manutenzione ed alla gestione, poi abbiamo l'altro pozzo già all'anfiteatro, poi c'è l'altro pozzo giù a Specchie credo che sia chiuso, poi c'è tutta la questione della rete idrica che è un colabrodo e continuiamo noi a gestire questa acqua locale. Ed io lo so il perché, perché, probabilmente, dobbiamo...

Intervento fuori microfono

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ne abbiamo spesi 230, 240, quindi una gestione completamente passiva. Allora la faccio in maniera completamente diversa la domanda: perché questa amministrazione, o meglio quella precedente che poi è la stessa, è in continuità con la precedente, è cambiato solo qualcuno che stava in Consiglio è passato in giunta e viceversa qualcuno nuovo è entrato, qualcuno non è riuscito ad entrare ed è andato a casa. Perché quella amministrazione ha venduto l'acquedotto comunale di Castellaneta Marina all'AQP perché il gestore doveva essere unico l'acquedotto locale di Castellaneta per quale motivo non si fa la stessa cosa? Tra l'altro, non lo dico io, è che anche il Sindaco aveva fatto l'ordinanza, ha sempre ricordato che l'acqua locale non è potabile, è acqua da utilizzare per i servizi sanitari, igienici. Quindi, noi potremmo risolvere tranquillamente questa questione, questo bubbone che costa tra dipendenti, impiegati, manutenzione della rete, nuovi allacci, riscossione, tutto quello che c'è dentro, più la manutenzione perché non è un fatto eccezionale di quest'anno, ogni anno c'è un pozzo che si rompe o ci sono delle spese che noi sopportiamo, potremmo tranquillamente, come abbiamo fatto con l'acquedotto di Castellaneta Marina, farlo con l'acquedotto locale che lo si trasferisce all'AQP, la gestione passa a loro, il comune probabilmente potrebbe anche incassare qualcosa e l'AQP darebbe anche una garanzia, cioè sarebbe anche garante per il cittadino perché è costretto a dare acqua potabile. Mentre noi abbiamo acqua non potabile, molti forse non lo sanno che l'acqua locale non è acqua potabile e la soluzione c'è, l'abbiamo trovata quando? Questa estate nell'emergenza, quando c'era

l'emergenza, quando quel pozzo non funzionava l'AQP con un baypass ha mandato l'acqua in quella rete. Quindi, non è che è impossibile o non si può fare. Come è stato fatto questa estate quel baypass per mandare acqua nella rete si potrebbe fare adesso in maniera stabile e definitiva. Quindi, sarebbe un ramo secco che io da contadino, consentitemelo, andrebbe tagliato, non con la sega, con la moto sega. E' inutile continuare a tenere questa gestione che è completamente fallimentare.

SINDACO

Quindi, l'idea tua sarebbe quella di cedere l'acquedotto comunale all'AQP.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Come abbiamo fatto a Castellaneta Marina. Perché per noi è un costo. Oppure non possiamo chiedere 80 euro a contatore se noi spendiamo 300, 400 mila euro.

SINDACO

L'alternativa?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

A consumo. Perché io pago l'acquedotto, io non ho l'acqua locale, io ho l'AQP pago a consumo: più consumo e più pago, meno consumo e meno pago. Non è possibile che l'acquedotto locale, invece, o consumi un metro cubo, non è nemmeno giusto nei confronti di chi, magari, consuma pochissimo, o consumi un milione di metri cubi paghi sempre 80 euro.

SINDACO

Quindi le due opzioni sono: la prima: cessione della rete all'acquedotto pugliese...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Credo che sia un obbligo, come ha suggerito il Consigliere, credo che sia obbligatorio, ormai la gestione dell'acqua dovrebbe essere affidata integralmente e totalmente all'AQP. Se questo è possibile o è obbligatorio facciamolo. In alternativa, se questo non dovesse essere possibile perché continuare ad incassare 80 euro da un contatore se c'è l'utente che consuma un metro cubo va bene, ma se c'è l'utente, esagero, che consuma 100 mila metri cubi non è possibile che debba pagare sempre 80 euro come colui il quale ne consuma uno. Quindi, gli interventi che si possono fare sono moltissimi, sono svariati, su tutto il territorio e su tutte le questioni. Un'altra questione importante – e qui chiudo – è: noi abbiamo fatto due commissioni di inchiesta, qualcuno dice che non servono, probabilmente è vero, sulla questione dell'eolico e del fotovoltaico. Queste due commissioni non hanno prodotto nulla, ma non perché le commissioni...

PRESIDENTE

Aspetta il 15 la convoco di nuovo per la questione delle royalty.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Diciamo che ad oggi una è stata chiusa e non ha prodotto nulla, l'altra sarà chiusa a breve...

PRESIDENTE

Stiamo aspettando Terna, abbiamo detto.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Diciamo che non ha prodotto nulla o quasi nulla o ad oggi, comunque, a distanza di mesi non ha prodotto nulla. La questione importante come, diceva Maurizio, perché non si recupera l'IMU o non si recupera la Tarsu. Qua il problema è: che si recupera l'IMU e si recupera la Tarsu sui poveretti, su quello che non paga dieci euro, su quello che non paga 20 euro, ma su quelli che devono pagare centinaia di mila euro si continua a nicchiare, si continua a far finta di non capire. Ad oggi le pale sono accatastate ancora come E3, cioè E3 oggi si accatasta l'edicola, il chioschetto che vende i giornali in città ed è un immobile una piccola struttura che svolge una funzione, tra virgolette, pubblica, perché vende i giornali, quindi, di informazione, un fatto di obbligo, pubblico, di interesse collettivo, quindi, non paga l'IMU. Noi continuiamo a non fare accertamenti quindi,

continuiamo a non incassare. Però l'ente si preoccupa, io ho un caso di una persona che si è rivolta a me, che ha avuto un accertamento per 20 euro soltanto dopo 4 anni. Quindi, questa questione, secondo me, anche questa va affrontata perché se i conti quadrano da una parte e se, invece, la gente scappa o la gente a Castellaneta muore di fame ebbene io credo che questo non basti, ci vuole una inversione di tendenza, o meglio i conti devono comunque quadrare però è necessario che si investa sul territorio e che si dia la possibilità alle persone di vivere o addirittura di sopravvivere. Noi siamo in una condizione molto, molto delicata essendo, tra l'altro, perché la scusa della crisi economica va bene fino ad un certo punto, e vi invito, comunque, ad uscire un attimo fuori dal nostro ambito. Il comune di Castellaneta, Presidente, è un comune grandissimo, ha 24 mila ettari di territori, ha un costruito che rispetto ad altre realtà non esiste da nessuna parte, l'ho detto prima: Turchesi, Riva dei Tessali, Borgo Pineto, Castellaneta Marina, Naima Village, il Catalano, sono tutte strutture che perlomeno la maggior parte sono seconde case, quindi, pagano l'IMU al massimo o l'hanno pagata al massimo, pagano la Tarsu ed alla fine diamo anche pochi servizi o servizi prossimi allo zero rispetto a Laterza, a Ginosa, a Conversano, a Noicattaro, a Mottola, a Canicatti, l'ente comune di Castellaneta ha una possibilità di gran lunga superiore rispetto a questi altri. Però di contro c'è una situazione di stallo, di crisi e lo dimostra, non lo dico io, il fatto che la popolazione diminuisca, io poi ho dimenticato, vanno inseriti tutti quei ragazzi che conservano la residenza a Castellaneta ma che, in realtà, ormai sono fuori, stanno lavorando fuori e che a Castellaneta vengono solo a pasqua o a natale o l'estate che per un fatto burocratico conservano ancora la residenza, ma, in realtà non risiedono più qui. Se noi continuiamo in questo modo il paese si svuoterà, rimarrà un paese di pensionati, di dipendenti pubblici, di vecchi, di anziani o di gente che, comunque, non ha la possibilità di uscire fuori. Questo era quello che volevo dire io in maniera molto critica, però, nello stesso tempo, in maniera molto stimolante e propositiva perché su certe questioni, come ho più volte detto, fare un provvedimento, Sindaco, di maggioranza ha un valore, fare un provvedimento alla unanimità io credo che abbia un valore di gran lunga superiore, vi blinda. Un ultimo esempio su tutti, se domani mattina si vende l'acquedotto locale all'AQP o se questo ente decide di applicare il pagamento dell'acqua a consumo, se lo decide la maggioranza io di opposizione potrò dire: ecco, la maggioranza vi ha aumentato il costo dell'acqua. Se invece lo decidiamo insieme io non potrò dire che è colpa della maggioranza o viceversa, è un provvedimento, l'abbiamo fatto insieme, l'abbiamo condiviso, l'abbiamo fatto alla unanimità, diventa più forte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Comunque devo fare un complimento al sen. Loreto che non c'è, il quale è veramente un bravo professore, sulla demografia ha fatto una lezione spettacolare. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sono alcuni anni che stiamo dicendo che – e non solo noi ma anche i revisori dei conti – c'è il rischio di fare bancarotta, non un buco, ma una gravina. Quindi, quel medio e breve termine è molto, ma molto, vicino, non è cominciato oggi. E ci vuole coraggio pure, come fa il Consigliere Perrone, a dire: che questo attivo è cominciato nel 2006. No, proprio questo buco è cominciato nel 2006/2007, quello che state facendo, poi ve lo spiego.

I creditori, poi, che per essere pagati devono aspettare mesi ed anni, visto che state in attivo...

Consigliere PERRONE

C'è un avanzo non un buco.

Consigliere D'AMBROSIO

Non ti preoccupare dell'avanzo. Di fatti la spesa che viene liquidata quant'è? Della spesa corrente viene liquidato il 65,19% di 13.537.000 euro della spesa impegnata. Al che uno direbbe: che è una percentuale non proprio male. Ma se andiamo a vedere poi che cosa viene pagato di quel 65,19% capiamo che di trippa per i gatti ce ne poca. Su 8.824.000 euro di euro pagati circa, il 70% se ne va per gli stipendi del personale, la raccolta dell'immondizia e l'illuminazione pubblica. Queste tre voci prendono il 70% della spesa liquidata; poi abbiamo un altro 12% per pagare oneri, imposte e tasse per il personale e tutto il resto; un altro 6% per i debiti fuori bilancio, i pignoramenti ed i danni alle auto ed alle persone, debiti fuori bilancio che raggiungono la cifra di 521 mila euro che ogni

anno, purtroppo, non sono mai definitivi in quanto i responsabili di alcune aree pur tenuti a rispondere alle richieste dei revisori dei conti sulla sussistenza di debiti fuori bilancio fanno il famoso orecchio da mercante, non rispondono. Aggiungiamo poi le spese per il personale a tempo determinato assunto tramite agenzia del lavoro o con convenzione, contratti di collaborazione, assunzioni ad intuito personae, spesa che per questi dipendenti non ha rispettato il limite massimo previsto dall'articolo 9 comma 28 del decreto legislativo 78 del 2010 come certificato dalla stessa ragioneria che per quest'anno come per l'anno scorso non si doveva superare i 107 mila euro, mentre siamo la raddoppio. Il resto che rimane è per i balli, il teatro senza limiti, contributi per amici vicini e lontani, come il contributo di 4 mila euro voluto dal Sindaco ed approvato da tutta la Giunta per una Madonna riciclata, che va in giro da un bel po' di anni che cambia nome e luogo dove piazzarla. Mentre i fornitori di servizi e beni rimangono ad aspettare mesi ed anni per avere il dovuto con tanto di ringraziamento poi per quello che è un suo diritto. Io su questa faccenda della Madonna inviterei i singoli Consiglieri di maggioranza ad esprimersi, a dare la loro opinione e non essere Sindaco-dipendenti.

Interventi fuori microfono

Consigliere D'AMBROSIO

Sulla Madonna dei popoli, sul contributo e sulla installazione in quel luogo. Alcune spese che spesso vengono fatte senza il rispetto degli articoli 183 comma uno e 184 commi 1 e 2 del TUEL a riguardo dell'impegno della spesa e della liquidazione delle spese. L'area culturale è specialista in questo campo. Io ve lo voglio leggere gli articoli che ho citato. Sull'impegno spesa "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151". Poi per la liquidazione della spesa: "la liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto"; il comma 2: "la liquidazione compete all'ufficio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa ed è disposta sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore".

Ora, questi articoli sembra che in alcuni casi sono optional per qualcuno. Il servizio di economato poi che viene utilizzato come un bancomat da pagare spese spicciole non preventivabili sino ad un massimo di 100 euro qua si utilizza per pagare di tutto e di più fino a 4, 5 e 600 mila euro, 600 euro. C'è il nuovo regolamento di contabilità che dice questo. Parla dell'economato. Atti che in svariati casi vengono pubblicato dopo 2, 3 mesi dalla redazione e quando tutto si è consumato. Lo smaltimento dei rifiuti in discarica da gennaio ad ottobre 2013 fatto senza alcun impegno di spesa e sto parlando di oltre un milione di euro. In altre occasioni nella redazione degli atti mancano gli allegati: fatture, protocolli d'intesa, verbali di gara; atti che da pubblici e trasparenti come dovrebbero essere, diventano dei rebus incomprensibili a chi non ha la possibilità di accedere agli atti. Degli indici e dei parametri non ne parlo per il semplice motivo che sono di gran lunga falsati dall'inserimento di quei 2 milioni ed 800 mila euro che avete messo fresco, fresco di ICI di evasione ICI, inseriti per la prima volta quest'anno. Ma i veri miracoli li fate, gli avete compiuti con le entrate tributarie che quest'anno portate alla cifra record di oltre 13 milioni di euro. Tale cifra record si raggiunge con l'inserimento nelle entrate del 2013 per la prima volta, appunto, di 2 milioni e 800 mila euro circa di ICI che non sappiamo se comprendono quei circa 2 milioni di ICI che si sono persi per le annualità 2003, 2004 che si dovevano riscuotere da nuova Concordia. Si scrivono in bilancio quest'anno questa evasione ICI per la prima volta come se fossero stati scoperti quest'anno dopo due anni che l'ICI non c'è più. In totale 5 milioni e 600 mila euro di ICI da incassare il mese di mai l'anno di poi ed il giorno "mo vengo" che vi danno il coraggio di dire che abbiamo chiuso il 2013 in attivo. Mentre il rischio di dichiarare banca rotta si avvicina sempre di più. Ve lo dicono gli stessi revisori dei conti, l'abbiamo già letto. Quest'anno tutti insieme, amministratori e creditori, devono ringraziare il Governo che con il decreto legge 35 del 2013 vi ha consentito di fare un mutuo di 2 milioni e 700 mila euro per poter pagare un po' di creditori. Ma analizziamo le entrate. Su 13.114.618 euro di entrate per imposte e tasse accertate, ma più che accertate io direi sognate, l'incassato è stato di 8.600.000 euro pari al 65%. Se poi questo 65% di imposte e tasse rimosse lo scomponiamo vediamo i fenomeni che si sono verificati nel 2013;

dall'IMU è stato riscosso quasi tutto, dal suolo pubblico abbiamo incassato meno del 50% del dovuto, dalla Tarsu incassato il 48%, dai passi carrabili il 57%, dall'affissione il 40%. Per le entrate extra tributarie viene incassato il 43% del totale accertato. Anche qui se andiamo nello specifico notiamo il crollo delle entrate dalle multe dei vigili urbani, in parte dovuto al fatto che pagando la multa entro 5 giorni si ottiene una riduzione, su una previsione di 100 mila euro di entrate, erano state preventivate 100 mila euro di entrate dalle multe dei vigili, ne sono state accertate 33 mila incassate 9.200 pari al 27%. Dal canone dell'acqua locale su oltre 236 mila euro accertate, 436 euro di entrate, cioè nulla, zero. Dai fitti dei fabbricati entrate riscosse per il 44% sul dovuto. Dai fitti di appartamenti per edilizia residenziale su 43 mila euro incassati zero. Per i canoni di concessione di beni demaniali e patrimoniali stiamo parlando in grandissima parte di Castellaneta Marina, incassato il 29% del dovuto, cioè chi paga il demanio a Castellaneta Marina rischia di diventare santo. Dalle royalty dell'eolico incassati 54 mila euro su 226 mila accertati, il 24% circa...

Dott.ssa CAPRIULO

La convenzione prevede che loro a gennaio di ogni anno debbano versare le royalty dell'anno precedente. Quindi, a gennaio abbiamo incassato tutto il resto.

Consigliere D'AMBROSIO

Dalle royalty dell'eolico incassati 54 mila su 226 mila.

SINDACO

Poi glielo spiego a Michele, perché chi gli ha scritto il discorso era impegnato in altre situazioni.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, non mi deve spiegare niente a me. Glielo spieghi a quelli della sua maggioranza.

SINDACO

No, a te che non hai capito niente.

Consigliere D'AMBROSIO

No, tu non hai capito nulla.

SINDACO

Siccome tu dici che la maggioranza è Sindaco dipendente...

PRESIDENTE

Facciamolo finire, Sindaco.

SINDACO

Io, ora, ti devo rispondere a tema.

PRESIDENTE

Sindaco, per cortesia. Prego Consigliere.

Consigliere D'AMBROSIO

Sedici mila euro incassati dal fotovoltaico ed erano previsti 44 mila all'inizio. Per capire l'attivo fasullo che da qualche anno ci viene somministrato, basta analizzare i residui attivi cioè i soldi che il comune dovrebbe riscuotere dai debitori per gli anni passati ed accorgerci in quale baratro stanno andando le casse di questo comune. Dai residui ICI su un totale di oltre 5 milioni e 600 mila euro incassato 180 mila euro il 3,2%; dai residui della Tarsu riscosso il 12,66%; dai residui dei fitti per fabbricati il riscosso è stato del 36,6; da quello dei fitti delle case il 13,27; dai beni demaniali e patrimoniali il 2,5 pari a 17.855 euro su 674.885 euro (sto parlando dei residui). In compenso ad alcuni debitori del demanio pubblico all'occasione si concedono contributi, rimborsi, concessioni ed agevolazioni. Dal fotovoltaico su 460 mila di residui era a dicembre 2012 e tanto sono rimasti a dicembre 2013, manco un centesimo incassato. Dai residui dell'acqua locale incassato il 24,15 sommando i residui ICI nel totale accertato e non accertato i residui della Tarsu, i residui per fitti di appartamenti e fabbricati, i residui da canoni di concessioni di beni demaniali, tutti insieme a

dicembre del 2013 hanno raggiunto la cifra record di 10 milioni e 600 mila euro, solo queste voci che ho nominato io. Tenendo conto che la terza rata della Tarsu del 2013 è ancora da riscuotere ed è l'unica somma certa insieme al canone dell'acqua, eccetera, diciamo che un milione e 600 mila li potremmo togliere di somme certe. Vogliamo andare oltre? Togliamo 2 milioni e 700 mila euro, rimangono 8 milioni di attivi che vi permettono di fare spese, come ha detto Leonardo Rubino, indubitabili ed attivi fasulli. Ora, questi 8 milioni, 10 milioni e sei io ne ho tolto due milioni e seicento mila proprio ad essere buono, generoso, otto milioni sono aria fritta che, ripeto, vi fanno fare debiti certi ed attivi fasulli. Lo dicono gli stessi revisori in modo più elegante di me, lo dicono però, non come lo dico io. In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene che l'ente debba approfondire in maniera dettagliata l'analisi del titolo giuridico che legittima l'esistenza e la permanenza il rendiconto dei residui. In modo elegante da quello che ho detto io.

Ora, cari Consiglieri Comunali di maggioranza, fatevi alcune domande e datevi una risposta come dice un noto presentatore: per quale ragione, per diverse entrate non ci si è preoccupati più di tanto? Per esempio l'acqua locale per incassare il dovuto. Per quale ragione tutt'ora non viene ancora riscossa l'ultima rata della Tarsu del 2013? Voglio sperare che qualcuno non venga in mente di dire che è dovuto al fatto che è cambiato il responsabile della ragioneria. Come mai oltre agli improbabili due milioni ed 806 mila euro di evasione ICI quest'anno per la prima volta sono sbucati oltre 2 milioni 823 mila euro che fino all'anno scorso non esistevano in bilancio oltre al fatto che le annualità 2003, 2004 di ICI sono state già persi per scadenza dei termini? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Non essendoci più interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

SINDACO

Io volevo fare un'altra proposta: io mi rimetto all'insindacabile giudizio dei Consiglieri D'Ambrosio e Rubino se volete che faccio la replica faccio la replica; se volete che faccio la dichiarazione di voto, faccio la dichiarazione di voto. Io non ho difficoltà posso anche fare dopo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Scusami, aspettavano la tua dichiarazione prima di fare loro la dichiarazione finale sul voto dell'argomento.

SINDACO

Fatemi capire, non sto seguendo.

Consigliere RUBINO

Qui non è che oscilliamo tra l'obbligo o la concessione al Sindaco, Presidente.

PRESIDENTE

Tecnicamente non seguo le regole come discussione del punto, perché, come vedete, sia il tempo sia gli interventi non sono rispettosi del regolamento. Avete detto prima: aspettiamo la dichiarazione del Sindaco per fare noi l'ultima dichiarazione prima di votare. E' giusto? Ho capito male? Allora io non avevo sentito che il Sindaco doveva fare la replica e mi pare che il Sindaco non voleva replicare. Per questo se il Sindaco non vuole replicare possiamo passare direttamente....

SINDACO

Se non replico non ci sono neanche dichiarazioni di voto?

Consigliere RUBINO

Non è in questi termini, parlo per me. E' normale - solitamente avviene così dappertutto - che l'organo esecutivo, il titolare del governo faccia l'intervento di apertura illustrando il punto poi ci siano gli interventi e che, alla fine, se ritiene, faccia la replica. Non è un obbligo né una concessione del Presidente del Consiglio o di chicchessia. Se ritiene fa delle precisazioni. Può anche ritenere che la cosa si chiuda. Dopodiché si apre la fase delle dichiarazioni di voto. Il problema era questo. Non è che io per fare la dichiarazione di voto sto aspettando quello che dice

il Sindaco. Era una questione prima di tutto di educazione. Se c'è questa possibilità, altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO

Io posso intervenire in dichiarazione di voto? Posso dire come devo votare? Siccome vi dimostro che non è un fatto di parlare prima o parlare dopo e quant'altro io volevo precisare giusto due aspetti, perché dilungarci oltre, visto che sono state ripetute sei volte più o meno sempre le stesse cose, volevo soltanto dare una risposta, magari ci fosse stato Rocco Loreto, rispetto ai revisori. Siccome lui si preoccupava dicendo che i revisori sono stati nominati e ci sono stati, forse, due o tre trattati sul controllore e controllato, avete visto che in questo caso problemi di inciuci fra controllore e controllato non ce ne sono perché va a finire che sono stati molto più severi con noi i revisori che la maggioranza ha individuato così come avete più volte contestato voi di tanti altri. Nonostante io credo che non ci sia proprio questa situazione tipo "Nerone Roma città brucia" come ha detto Giuseppe Rochira perché appena mi sono insediato ricordo che non si pagavano gli stipendi ai dipendenti due mesi, perché io ritengo che chi ha gestito l'ultimo periodo anche la ragioneria, parlo del Segretario Generale, non avesse completamente sotto controllo la situazione. Io entro anche nello specifico e mi piace dire, a differenza di altri, si parla di stabilimento balneari, io dico il fatto con precisione altrimenti non lo dico proprio. Perché tutta una serie di cose che si dicono e non si dicono a me non piace. Allora, credo che, dal punto di vista dei conti un poco di ordine stiamo cercando di metterlo. Manca una cosa: al di là poi di una serie di precisazioni anche rispetto alla disamina di Leonardo Rubino quando dice: sai i residui passivi ci sono più di 10 milioni. Lì, nei residui passivi, mi può correggere la dottoressa se sbaglio o i revisori che così puntualmente precisano le cose che non vanno quando ci sono da precisare, poi sia monito o non monito l'hanno detto. Residui passivi. Qui stanno nei 10 milioni anche le opere, gli impegni di spesa che abbiamo preso e che non abbiamo liquidato. Ci sono 410 mila euro – te ne dico solo uno poi, se vuoi chiedi a D'Ambrosio che si studia tutte le virgole, non è una critica, perché veramente si legge tutti i fogli – di finanziamento regionale su Palazzo Catalano che stanno in questi 10 milioni di euro, tu l'hai descritto come una cosa apocalittica. No, ci sono anche le opere...

Consigliere RUBINO

No, mi sono limitato alla parte corrente.

SINDACO

Ti sto dicendo ci sono, nella corrente, delle opere, abbiamo preso l'impegno di spesa e li dobbiamo liquidare. Parliamo dei residui passivi. Ora, rispetto alla possibilità che ha dato il governo dei 2 milioni e qualcosa. Noi abbiamo messo un punto zero, un punto fermo sulle liquidazioni, tutto quello che andava liquidato entro dicembre 2013 l'abbiamo liquidato tutto.

Dott.ssa CAPRIULO

Per quanto riguarda le liquidazioni presenti nell'ufficio ragioneria al 31 le richieste di pagamento al 31/12/2013 dove erano presenti atti di liquidazione da parte dei responsabili abbiamo praticamente chiuso la partita ad oggi. E' rimasto giusto qualcosina.

SINDACO

Siccome non amo ripetere sempre le stesse cose e fare confronti con il passato, al bilancio di previsione, se Dio vorrà, mi riprometto, senza voler polemizzare, di prendere quella che era la situazione alla fine dell'Amministrazione Loreto, quella che era la situazione alla fine dell'amministrazione Nicolotti, D'Alessandro perché mi sembra che ogni tanto scendiamo dalle nuvole: tutti i contributi che venivano dati. Io vi dimostro, carte alla mano, che negli anni siamo andati sempre riducendo i contributi. Ora non ricordo chi ne ha parlato, ho preso degli appunti. Io non credo che, come dire, la città stia bruciando, soprattutto in questo momento e soprattutto se ci guardiamo intorno e se teniamo presente la situazione complessiva dei minori trasferimenti statali, di tutta una serie di problemi che oggi ci sono e che prima non c'erano, io vi dico che stiamo tagliando. Ma su questo lo vediamo ancor meglio nel bilancio di previsione. Volevo solo a Cristini

rispondere, perché ha fatto delle osservazioni importanti che mi spronano e rispetto alle quali devo rispondere. Ha detto: 10, 11 milioni di euro di opere da farsi, ne abbiamo fatte uno e mezzo. Io vi dico soltanto che nel giro di pochi mesi - ed avremo occasione di confrontarci - partiranno a Castellaneta una serie di interventi che senza nulla togliere non sono mai partiti nella storia di Castellaneta. Fatta salva la vicenda Loreto, Putignano, l'accordo di programma, i 500 miliardi, tutto quel discorso là, attivata da un operatore privato, ora è inutile che ci impelaghiamo in quel discorso, altrimenti non ne usciamo più, ma fatto salvo quello investimenti pubblici in termini di finanziamenti di cose che ammontino a milioni di euro a Castellaneta non credo ci siamo mai stati, come quelli che stanno per partire, parliamo di mesi non di anni a Castellaneta. Quindi, rispetto al libro dei sogni - non è una critica, non è una polemica - confrontiamoci fra qualche mese. Io vi dico ed ho apprezzato quando abbiamo approvato il piano triennale delle opere pubbliche, atto propedeutico al bilancio, l'apertura di credito fatto da Loreto in primis, da tutto il resto dell'opposizione. Allora, un altro po' di pazienza, io vi dimostro alcune sono già partite, alcune sono già state completate, faccio riferimento alla strada, faccio riferimento all'auditorium, molte altre: piazza Selene, tutte le altre strade, stanno partendo. Quindi fra qualche altro mese vediamo di quegli 11 milioni di cui uno e qualcosa già realizzato, vediamo quante ne sono state realizzate. Io credo abbondantemente più della metà. Chiuso quest'altro aspetto. Sempre a Cristini, sulla differenziata. Quello che è in nostro potere noi lo stiamo facendo, mi sto sforzando di dirlo. Non voglio buttarla in polemica, non voglio buttarla nell'agone politico, è colpa della destra, è colpa della sinistra, non del Consiglio Comunale che, come dire, ha poche competenze in questo momento, ma non sfuggirà, sicuramente non sfugge a Maurizio Cristini, ma non sfuggirà anche agli altri che non saranno esperti in materia ambientale, ma sono, comunque, Consiglieri Comunali e ne stiamo parlando da circa due anni, che la Regione Puglia ha sottratto ai singoli comuni la stragrande maggioranza delle competenze in materia ambientale. Vado oltre: gestione rifiuti. Noi per far partire la gara, perché questo è il tema e per cambiare il sistema di raccolta rifiuti a Castellaneta ed a Castellaneta Marina non comandiamo niente, parlo del comune di Castellaneta. Che poi il comune di Castellaneta faccia parte di un ARO e tutti gli ARO della Puglia non ne è partito uno perché sono riusciti ad ingarbugliare la situazione in una maniera bestiale e dovremmo fare e probabilmente lo faremo, sarò io a proporlo, un Consiglio monotematico per spiegare ai cittadini che cosa sta succedendo. Perché quando mettono insieme tre, quattro, noi siamo quattro ancora, ancora, anche se abbiamo la difficoltà della marina, cioè sono tutti paesi con le marine: Ginosa, Castellaneta, Massafra e Palagianò che hanno Chiatona; ci sono ARO con 11 paesi dentro, dove in alcuni casi è partita da un anno il servizio, hanno aggiudicato da un anno, in altri casi hanno aggiudicato da 5 anni, in altri casi hanno aggiudicato da 7 anni, quindi, il nuovo che subentra deve dare il risarcimento a quello che esce prima, un macello totale che non sanno neanche loro come sbrogliare. Allora, quando si parla in generale di differenziata non è che ci sono quelli intelligenti e Giovanni Gugliotti è il più idiota del comune o del paese, il problema è che io non riesco a far partire il nuovo appalto sulla raccolta dei rifiuti con la differenziata dentro, perché tutti lo stanno facendo con la raccolta porta a porta o con altri sistemi similari, non la posso far partire perché la Regione ha tolto le competenze ai comuni. Ci ha autorizzato la Regione in via sperimentale a fare un progetto ed abbiamo individuato il centro storico. Sono state aperte le buste ed è stata aggiudicata la gara non più tardi di una settimana fa e partiremo con questa sperimentazione nel centro storico della raccolta differenziata. Perché la Regione l'ha previsto, ha messo i soldi ed ha fatto i bandi. Diversamente io per spostare (non voglio esagerare) ma fra un po' per spostare un cassonetto dovrò chiedere all'ARO. Se io voglio recuperare l'impianto di preselezione non lo posso fare, non posso fare niente, devo andare all'ARO ed è l'ARO che deve decidere. Questo rispetto alla differenziata. Rispetto al tema Putignano, altrimenti giriamo intorno all'argomento. Per quanto riguarda la Tarsu se pensate che Putignano non stia pagando - parlo del complesso Nuova Concordia, Nuova Jardinia - vi dico che sta pagando, perché sulla Tarsu mi dicono gli uffici che è perfettamente in regola con i pagamenti. Il problema ICI, IMU pregresso. Avanziamo dei soldi. Io non ne faccio un affare di stato, per un motivo semplicissimo: perché sono relativamente sereno, se questi non hanno soldi per pagare l'ICI e l'IMU non significa che non faremo le azioni - così, dico, giriamo intorno all'argomento, sì domani incasso -; allora se questi non pagano l'ICI e l'IMU al netto della gestione tecnica sulla quale non sono mai entrato, non ho mai fatto ingerenza, non sono mai intervenuto, se sta da mandare le cose ad Equitalia, mandale ed Equitalia, ma io sono relativamente tranquillo perché il gruppo Putignano ha un notevolissimo patrimonio nel nostro comune, cioè in agro di Castellaneta e non dimenticate mai la battaglia che

fu fatta da Giuseppe Rochira, Maurizio Cristini, Vito Perrone quando nel 2002, se stava Rocco Loreto direbbe: lei era segretario del Sindaco, tutto il pezzo a ridosso dell'Enaoli, tutta quella zona a ridosso nell'Enaoli, bellissima, la Regione, un vice prefetto, non ricordo chi fu all'epoca la vendette, la cedette al privato piuttosto che al pubblico. Allora, rispetto a questo, al di là, come dice Giuseppe Rochira, dei numeri, delle cose, andando al concreto dei problemi, la Tarsu la paga sull'ICI e l'IMU di quest'anno si mette a regime e paga, sul pregresso se riesce a pagare è bene, altrimenti mi andrò a prendere quel patrimonio. E mi andrò a prendere quella parte di territorio. Si può fare...

Consigliere CRISTINI

Sindaco, non ci andiamo a prendere i campi da tennis che sono i nostri.

SINDACO

Che centrano i campi da tennis. Ma tu sai la questione dei campi da tennis? Scusa, Maurizio, da te non me l'aspettavo. Spiegami la questione dei campi da tennis.

Consigliere CRISTINI

Ma non siamo capaci.

SINDACO

No, mi devi spiegare la questione dei campi da tennis.

Consigliere CRISTINI

Facciamo un Consiglio e ti dimostro che siamo incapaci a prendere e di risolvere la questione...

SINDACO

Sì, perché io non l'ho voluta prendere. Te lo sto dicendo io. Ascoltami Maurizio. Perché l'enunciazione di principio mi va bene fino ad un certo punto. Però poi se dobbiamo parlare di problemi vi so rispondere, altrimenti sembra che tutti sono dritti. Uno che ci ascolta dice: ma il Sindaco è un idiota, perché non fa questa cosa? Non la voglio fare. Perché non la voglio fare? Perché c'è un commissario liquidatore del consorzio Costa Verde ed ho lo statuto a memoria, c'era tuo padre e c'era mio padre in quel Consiglio Comunale, "i beni del Consorzio Costa Verde qualora si dovesse liquidare devono andare al comune sul cui territorio insistono", si chiama comune di Castellaneta. Siccome quei beni sono praticamente mal messi, perché c'è da rifare la copertura, c'è un macello da fare, e c'è da pagare la custodia al soggetto che li sta custodendo, a cui li ha dati il Tribunale, non li ho dati io, non li ha dati neanche il comune di Castellaneta, gli ex amministratori, l'ha dato il Tribunale. Allora, quando la Prefettura sbroglierà questa matassa, risolverà tutte le pendenze perché lì sono da spendere un sacco di soldi, ve lo dico in anteprima, non solo per liquidare il custode che avanzerà bei soldi, ma soprattutto per sistemare tutta la situazione là. Io voglio capire, ripeto, servirebbe un Consiglio monotematico sul tema perché qualche cosa da dire ce l'ho, io voglio capire se tutta quella parte di territorio di Castellaneta, che è la parte più bella, senza nulla togliere, se tu prendi dall'Enaoli finisci al Valentino, al fiume Lato è la parte più bella che abbiamo a Castellaneta. Io voglio capire: tutta quella parte lì che fine deve fare? Se falliscono i villaggi? Se non fallisce il gruppo? Se vengono abbandonati? Perché se, come auspico e come mi auguro fortemente, le banche capiscono che far fallire un gruppo così, al netto dei rapporti simpatia, antipatia, destra sinistra, Loreto, Putignano, sui quali abbiamo discusso per venti anni, non ne voglio parlare più, se fallisce quel gruppo quella zona va tutta abbandonata, non andiamo più da nessuna parte. Noi, come creditori siamo privilegiati rispetto a tutti gli altri, come pubblica amministrazione, incasseremo quei soldi in una procedura esecutiva a completamento della procedura esecutiva. Poco male dal punto di vista del bilancio, della quadratura dei conti. Il mio problema è capire, in prospettiva, là che cosa dobbiamo fare? Allora, se le banche, così come mi hanno anticipato, hanno trovato degli interlocutori seri, grossi che vengono ad investire sul territorio, io chiamo qui la Distanti e dico: siccome per tutta quella zona c'è questo progetto, perché andiamo al solito rapporto pubblico privato, di recupero dell'intera zona, sta di fatto che se riparte il Felisia riparte Nuova Concordia, tutto il complesso Nuova Jardinia anche la parte a farsi, perché là stanno altri 300 mila metri cubi di volumetria da fare, attenzione. Se riparte tutto il giocattolo lì ed hai i campi da tennis all'interno è ovvio che devi recuperare anche quelli. Ma andare a fare oggi la

battaglia per prendermi dei campi da tennis e non ho i soldi per mantenere il palazzetto sotto a via San Francesco, ma di cosa stiamo parlando? Allora, incominciamo a mettere le parole una dietro l'altra. La problematica sollevata da Cristini io la sposo: hai promesso 11 milioni di investimenti ne hai fatto solo uno, ti dico: dammi un altro po' di tempo ed andiamo avanti. Come ho accettato anche quello che ha detto Giuseppe Rochira per alcuni versi. Ha detto: abbiamo fatto finalmente la nuova disciplina sugli oneri di urbanizzazione in zona agricola. Ha spronato l'opposizione. Io non me lo sono neanche posto il problema, io dico che per diversi anni non si è fatto, ora tutti insieme siamo riusciti a farlo. E' costruttivo questo modo di parlare? Ed ho ringraziato per l'apertura di credito sul piano triennale delle opere pubbliche, ho ringraziato Loreto e tutti gli altri a ruota, però venirmi a dire: sulla differenziata che stiamo facendo? Vi spiego quale è il problema. Venirmi a dire: perché non ci andiamo prendere i campi? Per questi motivi: perché non ho i soldi neanche per gestirli al netto di tutta una serie di problematiche che si deve sbrogliare la prefettura che di certo non mi vado a caricare io, perché poi ci sono responsabilità che gira e rigira ritornano in Consiglio. Io mi devo presentare qua con un debito fuori bilancio di 200, 300 mila euro per pagare il custode. Ma stiamo impazzendo? Se la devono vedere loro. A me mi devono dare l'opera e possibilmente l'opera deve far parte di un progetto di riqualificazione di una intera area dove ha un senso andare a dire: guardate, questo che è del comune lo do a te operatore privato, pubblico, poi ce lo studiamo, possiamo anche comprare anche le azioni di un fondo, ci sono una serie di opzioni che è inutile che ve lo dico, perché c'è un macello di cose da fare. Allora, rispetto a questo poi, insieme, prenderemo le nostre decisioni politiche. Ma oggi che tutti sono scesi sulla terra, sembra che vengano dalla luna, così non è. Quando si dice: la Miroglia è abbandonata, ha detto Giuseppe Rochira, non volevo polemizzare altrimenti non ce ne andiamo più. La Miroglia l'abbiamo avuta noi da neanche, non abbiamo neanche registrato l'atto. Allora, dico io, parlavi degli immobili da recuperare, il modo corretto che, credo, corretto di esposizione, ci sono immobili comunali da recuperare e da valorizzare. Sì, hai ragione, non è che posso negarlo, siamo riusciti a recuperarne uno che si chiama auditorium, abbiamo avuto quello della Miroglia da pochissimi giorni, stanno ancora da definire gli ultimi passaggi tecnici, ci impegneremo, come abbiamo risolto il problema auditorium, a risolvere gli altri problemi. E lo faremo tutti quanti insieme. Credo che questa sia un'ottica costruttiva. Però sparare sulla croce rossa, dicendo: sbaglia sempre l'amministrazione, il Sindaco e quant'altro.

Andiamo avanti. Sugli atti, dice Michele D'Ambrosio, non voglio polemizzare, cancello metà del discorso che volevo fare con Michele D'Ambrosio, sull'economato che non è come dice lui, perché 600 è il limite, sull'eolico, possiamo discutere fino a domani mattina. Poi se la vede D'Ambrosio con la dottoressa, così vi dimostro che non polemizzo, però due o tre grosse le ha dette: dall'eolico all'economato, mettiamolo da parte. Allora, l'atto pubblicato sul sito mancava di un allegato. Probabilmente sì, però nessuno ha detto che dopo anni che non c'era neanche un sito al comune di Castellaneta, Giuseppe l'ha detto: finalmente c'è il sito uno che va lì può consultare le cose. Perché dobbiamo vedere le cose sempre tutto nero? Che poi su un atto mancherà l'allegato, bene, chiamiamo l'ufficio, facciamogli il richiamo scritto, però qualche cosa, qualche virgola la stiamo vedendo o è tutto per forza negativo? Cioè questa cosa di descrivere tutto in negativo io non credo che sia così, nei 10 milioni stanno opere che devono partire, stanno là. Sul sito sono pubblicati tutti gli atti, se diamo un incarico, se devi dare un incarico ad un ingegnere devi allegare il curriculum, un macello sta ora. Poi ne sfuggirà uno, madonna mia, non ammazziamo neanche un dirigente. Però dico: un po' di cose le stiamo facendo.

Chiudo rapidamente. La spesa produttiva. Che cosa significa spesa produttiva? Giuseppe Rochira ha fatto questo riferimento. In passato – e non voglio polemizzare – si andava alle riunioni con gli agricoltori: per noi la priorità è l'agricoltura; si andava giù dai disabili: la priorità è il sociale. Io non la metto così la cosa, io dico: tutto è importante, proviamo a pianificare una azione di investimenti, di contributi, chiamatelo come volete che tenga presente le diverse esigenze. Ma che uno si alza e dica: non si è fatto niente. Sulle strade, scusate, lui dice: abbiamo pagato un sacco di danni per le macchine. Allora, abbiamo sistemato la strada del Casone? Quella era, forse, la strada dove arrivavano più risarcimento danni. Cioè diciamolo. Poi ce ne sono altri cento, altre dieci, altre cinque da sistemare? Bene, l'obiettivo è: fare quello che abbiamo fatto per la 31, per la 64, per la 65, per la 2 lo facciamo anche per gli altri. Cioè questa è un'ottica costruttiva, sempre facendo opposizione, non è che bisogna dire: è il paese delle meraviglie, Castellaneta funziona meglio di New York. Non ho detto questo. Però dobbiamo fare un po' ed un po', dobbiamo dire: ce ne sono dieci da aggiustare, ne hai aggiustate solo 3. Accolgo l'invito mi impegno ad aggiustare le altre otto

se vogliamo dialogare. Però io non volevo intervenire, ma sembra che, veramente, qui sono tutti idioti in maggioranza e non capiamo neanche quello che dobbiamo fare. Qualche cosa più o meno la capiamo. Fermo restando che il momento è difficile, la situazione economica è quella che è, e rispetto anche ai Vigili Urbani siamo riusciti a fare un concorso, per anni non si è riusciti a fare neanche quello, e dovevamo assumere, dobbiamo assumere un po' di vigili soprattutto per l'estate, mi arriva la bella notizia ieri, dalla dottoressa, che anche quelle spese, gli stipendi dei vigili stagionali che dopo dieci anni siamo riusciti a fare un concorso, tutto regolare, tutto perfetto, neanche mezzo ricorso, sappiamo che anche quello impatta sulla spesa flessibile. Cioè mentre prima diceva il Governo, una cosa che io reputo condivisibile, per i servizi sociali, per la pubblica sicurezza si va in deroga, cioè non ti metto i paletti rigidi come se mi devo prendere l'assistente del Sindaco, di fatti non ne ho preso dall'esterno, lì è giusto che mi impedisca di farmi uno staff come fanno in molti altri comuni, qui non ho assunto mai nessuno dall'esterno in questo anno e mezzo, due anni, è giusto che lì tu mi metta dei paletti e mi blocchi un attimo. Ma sui vigili, se devo fare le multe, ma al di là delle multe se devo presidiare il territorio, mi vuoi dare la possibilità di assumere dopo che ho fatto un concorso? No, impattano sulla spesa flessibile. Quindi, ora dobbiamo andare col misurino, perché, altrimenti, va Michele D'Ambrosio a contare i centesimi, e dobbiamo stare attenti...

Consigliere D'AMBROSIO

E' cambiato quest'anno, perché fino all'anno scorso...

SINDACO

C'è una circolare, ora è arrivata. Allora, io che ho fatto il concorso...

Consigliere D'AMBROSIO

Sto dicendo la spesa dei vigili in altri comuni...

SINDACO

Era fuori.

Consigliere D'AMBROSIO

Era fuori.

SINDACO

Te l'ho detto. Ed io siccome la spesa dei vigili era fuori ho detto: come spesa del personale complessivo non abbiamo problemi, mi chiamai Galasso ed il Comandante dei Vigili: facciamo partire il concorso per l'assunzione di stagionali. Benissimo. Parte il concorso vado per assumere, perché l'estate dobbiamo assumere, ne volevo assumere: 5, 6, 10; mi hanno detto: fermati un attimo, perché è arrivata la circolare e ti bloccano pure su questa cosa. Queste sono le cose che dobbiamo dire ai cittadini. Poi uno rimane della sua opinione, non è che dovete votare per forza me, ci mancherebbe, però diciamo le cose così come stanno. Noi siamo riusciti a fare un concorso, avevamo ed abbiamo un certo progetto anche sui vigili, su Castellaneta Marina, nessuno dice che Castellaneta Marina è più pulita. E' più pulita Castellaneta Marina? Cioè ad aprile è mai stata così pulita Castellaneta Marina? Una domanda a tutti: E' mai stata così pulita Castellaneta Marina?

Consigliere CRISTINI

Ti devo rispondere?

SINDACO

Sì.

Consigliere CRISTINI

Sì, è successo.

SINDACO

Io non l'ho mai vista. Quando?

Consigliere CRISTINI

Estate del 2005, 2006 ora non ricordo.

SINDACO

Il 2006 c'era il commissario.

Consigliere CRISTINI

E' stato il 2005.

SINDACO

Era pulitissima Castellaneta Marina.

Consigliere CRISTINI

E' successo.

SINDACO

Voglio dire: così come mi becco le critiche, perché poi si scatena Giuseppe, si scatena la ricerca del cassonetto dove c'è una busta in più sul cassonetto, però nessuno dice che col bobcat stiamo pulendo tutte le strade dove c'era tanto di terra, non si vedeva più la strada da vent'anni che non si faceva quella pulizia, la stiamo facendo. Abbiamo chiuso le buche. Quella che è rimasta è stata pulita. Allora, voglio dire, non voglio i complimenti: Sindaco, hai fatto questo, abbiamo fatto questo, altrimenti si dice Sindaco - dipendente, è poco devi fare anche questo e questo. Va bene, prendo impegno ed andiamo avanti. Questa deve essere la cosa costruttiva. Ma non potete dire che va tutto storto. Sono 100 mila euro di pali di pubblica illuminazione, tutti quelli che negli anni sono caduti a Castellaneta Marina li stiamo ripristinando tutti. Quindi, ripeto, non voglio il bravo, però qualcosa di positivo c'è o è per forza tutto negativo?

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cristini.

Consigliere CRISTINI

Mi ero ripromesso di non farla, ma è giusto per rispondere al Sindaco. Mi sembra, dagli interventi che ci sono stati dall'opposizione, ma anche dalla maggioranza, qua nessuno sta dicendo che questa amministrazione non è brava, nei campi in cui hai citato prima, hai detto tu. Noi siamo partiti da un altro presupposto: oggi venite con questo strumento che è politico, non solo economico, ed in questo strumento politico quello che salta agli occhi è: è una amministrazione che non riesce a riscuotere i tributi. Io parlo di amministrazione. Poi non lo so se sono gli uffici o meno, secondo me non è solo responsabilità degli uffici, è politica, perché altrimenti poi la politica potrebbe stare a casa e starebbero i dirigenti e basta per i comuni. Questo abbiamo detto. Non abbiamo detto che Castellaneta Marina è più sporca; non abbiamo detto che la Collodi ancora non si apre; non abbiamo detto niente di tutto questo. Abbiamo detto che non riusciamo a recuperare i soldi, che la spesa aumenta di un milione e mezzo di euro, che l'energia elettrica aumenta è passata da 900 mila ad un milione e sei negli ultimi anni. Negli ultimi dieci anni è passata da 900 mila ad un milione e sei. E negli ultimi dieci anni politiche di efficientamento energetico non ne sono state fatte. Tu dici; ma io sono Sindaco da due anni. Oggi vedo, ed è quello che ti rimprovero è questo, che dopo due anni io politiche di efficientamento energetico non ne vedo, parlo di pannelli solari sulle strutture pubbliche per smorzare la bolletta, parlo...

SINDACO

(...) per un motivo semplicissimo, tu sei del settore, ne capisci più di me. Il problema è un altro, perché entriamo nel merito dei problemi: non ci sono contributi, per anni ci sono stati contributi anche allettanti, sia per i privati che hanno realizzato e soprattutto per il pubblico e non sono state sfruttate queste cose. Oggi non ci sono più questi contributi, quindi non posso fare un bando: venitevi a prendere il solaio, mettetemi i pannelli, perché non viene nessuno. Devo fare il discorso opposto: mi preparo il progetto, si chiama PAES e chiedo il finanziamento. Cioè devo ribaltare la cosa. Ma non è perché non le... ora tu a me mi devi dire che devo mettere i pannelli fotovoltaici sul

tetto. Perché non lo so? Ci mancherebbe che non li metto. Però...

Consigliere CRISTINI

Sindaco, io a te non devo dire nulla, perché il giorno che io ti devo dire qualcosa probabilmente starò governando anch'io ed allora devi vedere che significa sentirsi dire le cose. Detto questo, ti stiamo dicendo e dall'opposizione, credo tutta, è venuto questo, che a fronte della mancata capacità di questa amministrazione di introitare crediti, continuiamo a spendere. Allora, mettiamola così: non l'abbiamo detto noi, lo hanno detto loro che hai ragione e va il plauso per il lavoro che stanno facendo, evidentemente c'è qualcosa che non va. Allora, sempre nello spirito collaborativo: vogliamo fare in modo che l'anno prossimo non tornate con questa cosa? Perché come tu ti segni le cose che ha detto Rochira, che ha detto Cristini, io non ho bisogno, grazie a Dio mi accompagna il cervello, l'anno prossimo, questa è come la Collodi, un anno fa ho chiesto della scuola ed ho chiesto a distanza di un anno. L'anno prossimo ti dirò: come stavamo stiamo. Mi auguro di dirti: Sindaco, sei stato bravo, mi hai fregato. Non è più come l'anno scorso, è migliorato. Comunque per quest'anno il mio voto è sfavorevole.

SINDACO

Una sola cosa, sempre per rispondere a Cristini. Il punto qual è? Noi avevamo dato un atto di indirizzo come Giunta. Io non volevo affrontare la problematica gara, la problematica revoca, tutte queste cose, ma, se volete, ne possiamo parlare. Allora, la maggioranza ha preso posizione su determinati argomenti e vorrei che Giuseppe Rochira facesse lo stesso ragionamento che ha fatto sull'acquedotto comunale, perché è stato un ragionamento coraggioso, perché io gli ho fatto due volte la stessa domanda, lui l'ha ripetuto, ho la stenotipia, ed io la penso come lui, perché è importante che incominciamo a dire le cose come stanno. Sui tributi io ho fatto un ragionamento semplicissimo, ho detto: funziona tutto a meraviglia? Al netto di, perché tu dici: la responsabilità in buona parte è dei tecnici, però anche la politica deve dire la sua. E siccome io non mi nascondo dietro un dito, avrò migliaia di difetti tranne questo, chi mi conosce lo può dire. Allora, al netto delle responsabilità dei tecnici, ce ne potrebbero essere di migliori, di peggiori, è inutile che ne parliamo, io avevo dato un atto di indirizzo, noi avevamo dato un atto di indirizzo, avevamo detto: bisogna potenziare la riscossione. Potenziare la riscossione, se vi andate a prendere ed in commissione bilancio credo che ancora state discutendo delle relazioni, tutto quel discorso così come diedi atto di indirizzo il Consiglio, abbiamo fatto due Consigli monotematici sul tema: uno, sicuramente, e l'altro a richiesta vostra e quant'altro. Noi avevamo detto: siccome la riscossione non è al top, mettiamola così, c'è da migliorare, assunzioni non ne posso fare, perché o mi devo assumere uno staff di commercialisti, di geometri che vanno a fare rilevamenti, cioè tutti ufficiali giudiziari, un macello ed avrei bisogno di 100 mila euro invece, ho scoperto, forse di non disporre neanche dei 3, 4 mila euro per i vigili l'estate, siccome non ho questa possibilità, mi appoggio a ditte, chiunque, avesse vinto quella benedetta gara, a ditte che fanno per noi tutto il lavoro che noi non riusciamo a fare. Se volete, ci stiamo tre ore a fare la dissertazione sulla riscossione tributi. Non è che dici: non hai fatto niente. Non ho fatto niente e l'errore è stato della politica perché ci siamo mossi tardi. Quella gara è stata revocata per un motivo semplicissimo, dal dirigente, perché siccome è partita in ritardo la gara, abbiamo perso due o tre mesi aspettando che qualcuno scrivesse la lettera che poi ha presentato il Consigliere tizio, caio e sempronio, dovevamo fare una discussione accademica sul nulla, perdendo tutto questo tempo siamo arrivati a fine anno, a fine anno è cambiata la disciplina, perché non abbiamo più l'IMU ma abbiamo: Tasi, Tari, un macello di acronimi. Questo è successo. La politica ha sbagliato perché ci siamo mossi tardi. Perché io ho detto alla maggioranza: dobbiamo dialogare, andiamo in Consiglio, poi andiamo in commissione, per non essere detti: siete arroganti, non discutete, non fate, abbiamo passato mesi a studiare il bando, massima trasparenza possibile, bastavano 50 giorni di pubblicazione, ne abbiamo fatti 68 giorni, cioè abbiamo fatto il massimo possibile per questa benedetta trasparenza, siamo arrivati a fine anno è cambiata la disciplina normativa insieme al governo e siamo rimasti fregati. Perché noi il problema ce l'avevamo posto di supportare l'ufficio tributi indipendentemente dai dipendenti comunali che da soli non possono fare niente. Allora, io devo fare un quesito a Renzi, devo dire: mi consenti di assumere 50 geometri, commercialisti o ufficiali giudiziari? No. Allora dobbiamo necessariamente appoggiarci a qualche ditta esterna per la sola attività propedeutica, perché io ancora non ho capito il problema qual è di chi si opponeva? Non è che stiamo esternalizzando, non è che i conti sono di una società privata, i versamenti vanno fatti sempre nelle casse del

comune, la firma finale è sua, nostra, cioè gestiamo sempre noi, qual è il problema a chiedere un supporto esterno per attività propedeutiche? Un supporto. E' passato un anno e mezzo di polemica, ancora non ho capito qual è il problema. Non sono riuscito a capirlo. Però non potete dire: non si è fatto niente. E' vero ci siamo mossi tardi. Perché io quando sento gli altri sbaglio sempre, perché noi dovevamo andare a gennaio 2013 in Giunta, abbiamo perso 3 mesi per fare una delibera di Giunta, dissertazioni in Consiglio, noi dovevamo fare il bando, la gara, l'avremmo aggiudicata e tutto. Sei arrogante, non dialoghi, non dai la possibilità, chissà cosa c'è sotto, massima trasparenza, ed abbiamo perso un anno per la massima trasparenza, perché qui c'è bisogno di un aiuto. Se avete consigli da dare, suggerimenti, datemeli e vi seguo. Io non ne conosco altre strade. E c'è De Carlo, Mancini due segretari, lascia Galasso, lascia la Capriulo e lascia Gugliotti, ci sono due segretari che hanno detto tutte e due la stessa cosa e si sono assunti le responsabilità. E non credo che fosse chissà quale strategia, perché dopo un mese se ne sono andati, non c'era il Sindaco che l'impone. Niente. Due Segretari qualificatissimi hanno detto la stessa cosa. Al di là dei dirigenti, della politica e di tutto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Voleva aggiungere altre precisazioni il dott. Coretti. Prego.

Presidente Revisore dei Conti

Per quanto riguarda la relazione, visto che l'avete dipinta tutti negativamente, in realtà qualcosa di positivo l'abbiamo pur detto sia nella prima parte, sia nell'ultima parte per quanto riguarda le transazioni, però nessuno queste cose le ha evidenziate, purtroppo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Mi consentirà il Sindaco pochi secondi in merito alla questione dei tributi. Diciamo che non ci siamo capiti, il tempo, eccetera. Intanto l'atto di indirizzo era stato fatto a giugno, poi quando è arrivato in Consiglio rispetto a quella scelta non è stata posta una questione di principio, di carattere generale: no, allo strumento. Non era questo. Evidentemente, il tempo che c'è stato, gli interventi ripetuti in Consiglio Comunale e fuori, non sono stati sufficienti, parlo per me, per rendere più esplicito e più chiaro il concetto. Io dico che, poi, bisogna sempre trarre insegnamento dagli accadimenti. Il problema rispetto a quella questione non era un no secco, pregiudiziale, ostativo di tutto, ma no a certe modalità tipo, ne dico uno soltanto, poi se volete, se siete interessati noi anche all'approfondimento ulteriore della cosa: l'attribuzione alla società dei proventi relativi ai versamenti spontanei. Questa è una prima cosa. Quanto poi ai tempi, alla normativa, scusate, io non ho l'abitudine di dire, anzi, per chi mi conosce sa che mi da enormemente fastidio dire: l'avevo detto, perché vuol dire che le cose non sono andate bene, preferisco avere torto rispetto a quanto ho detto e prendere atto che il quadro che successivamente è intervenuto è stato diverso e migliore. In quella occasione in Consiglio e fuori dal Consiglio vi era stato detto, sollecitato, ribadito e sottolineato che quelle modalità non andavano bene in quel contesto, perché già da allora stavano cambiando i presupposti normativi, quindi, il cambiamento delle norme non è intervenuto a dicembre, a dicembre c'è stata la chiusura finale di un processo, ma un processo che già nei mesi scorsi era in itinere e che chi voleva seguire avrebbe potuto benissimo seguire. Chiudo, ma ripeto, prendetelo come un chiarimento e non una polemica. Invece ci si è interstadiati...

SINDACO

Dell'argomento ne riparleremo perché prendo positivamente queste cose che stai dicendo. I problemi erano: sulla riscossione volontaria, l'agio che davamo alla ditta e che stava intervenendo questo mutamento legislativo. Queste due cose. Oggi non ho tempo, ma l'affronteremo anche a stretto giro.

Consigliere RUBINO

Queste erano le cose più rilevanti. E poi tutta un'altra serie di questioni di contorno. Allora, vado alla dichiarazione di voto che, ovviamente, per tutto quello che ho detto nell'intervento iniziale non può che essere contrario. Il mio voto sarà negativo a fronte di una gestione caratterizzata da

condotte nelle quali controllo e coordinamento tra i flussi di entrata e quelli di spesa sono mancati. Leggo la relazione, Presidente, non l'abbiamo presa negativamente, ne l'abbiamo presa strumentalmente, la invito a considerare questa cosa. Abbiamo letto attentamente e valutato quello che è stato scritto. Ripeto, non per convenienza politica, di parte, abbiamo valutato positivamente in questo caso abbiamo rilevato che l'organo di revisione ha fatto un lavoro che noi abbiamo ritenuto positivo. Ma non perché ha detto cose che a noi facevano comodo...

Interviene il Consigliere Perrone fuori microfono

Consigliere RUBINO

Scusa, se vuoi intervenire intervieni, non fare l'interprete per conto di altri, Consigliere Perrone, altrimenti mi inviti a nozze. Quindi, io ho argomentato dal mio punto di vista; quello che ho detto si può condividere, non condividere, sulla base di quanto è stato scritto, di quanto era stato scritto, non l'ho detto per non farla, per limitare un po' il tempo ho anche la relazione dell'anno scorso che era sostanzialmente in un modo più edulcorato come primo allarme già allora c'erano i presupposti di quanto è stato detto, è stato scritto quest'anno, quando si diceva, per esempio, nel consuntivo 2012, nella relazione dei revisori: "si impone una maggiore attenzione sulla riscossione dei crediti in maniera più tempestiva rispetto all'attuale, lento andamento delle entrate. Attribuire priorità al recupero dei crediti partendo dai più vetusti, evitare danni patrimoniali da prescrizione". Questo era scritto nel 2012, nel 2013 sono state ribadite alcune cose, quindi, è stato illuminato – almeno io lo leggo così – ritorniamo sull'argomento perché sia sottolineato al Consiglio Comunale, perché non si dimentichi che il collegio dei revisori dei conti è organo di consulenza dell'intero Consiglio Comunale ed ha fatto la sua parte come ha ritenuto. Quindi, un voto contrario il mio, per una gestione che ha determinato, in base a quanto è stato detto, il rischio nel breve, medio periodo di una situazione di collasso finanziario. Il monito – certo i moniti, non è che può dare ordini il collegio dei revisori dei conti, ci mancherebbe altro – di ridurre drasticamente il divario tra l'accertamento in competenza dei crediti e la riscossione. Questo monito, tenendo conto di quale è stato l'andamento reale nel 2013, il monito arriva a seguito di una valutazione su un andamento esattamente contrario. In questo modo i residui attivi sui primi tre titoli delle entrate, per esempio, sono aumentati nel corso del 2013 dall'inizio alla fine dell'esercizio di ben il 35% e non è una cosa da poco. Per cui l'avanzo di amministrazione, a mio avviso, a nostro avviso, è soltanto ed esclusivamente apparente, virtuale, si dice adesso, in realtà, considerando i debiti, altrimenti detto, tecnicamente, residui passivi, cioè somme impegnate già destinate che hanno dei destinatari, dei creditori, pari a 16 milioni 993 mila euro, questa somma fa andare il bilancio in disavanzo per circa 14 milioni di euro. C'è dell'altro, il recupero dell'evasione. Sull'accertato ICI ed IMU si prevedevano di introitare 2.264.000 riscossi zero. Tarsu TIA 276 mila riscossi zero. Altri tributi previsti 20 mila, riscossi zero. Quindi, il totale di questi 2.646.504 euro di somme accertate è pari allo 0%. Questo è quanto io dicevo i residui attivi è come scrivere sul ghiaccio. Riscossione coattiva, Consigliere Rochira, ripeto, anche qui, non la prenda come polemica, io me l'ero appuntato prima queste cose, leggendomi le carte. Modus operandi, evidentemente mi sono perso qualche puntata. Solo per l'ICI ci sono da incassare è stato definito oltre 6 milioni di euro di cui gli avvisi impugnati in commissione tributaria sarebbero un milione 406 mila euro e sarebbe bene sapere tutta la genesi di queste impugnazioni. Il problema è questo. Per i ruoli Tarsu, i ruoli coattivi Tarsu perché non si fa niente? Perché finora non è stato fatto niente? Da quanti anni non si fanno i ruoli coattivi della Tarsu? Cosa si aspetta? Le prescrizioni, che in parte ci sono già state? E per gli oneri di urbanizzazione, gli introiti per ICI aree fabbricabili non introitate non mi pare proprio che la riscossione coattiva sia un modus operandi. Secondo la determina integrazione determina n. 17: approvazione ruolo coattivo ICI annualità 2003/2009 si tratta di somme pari a 6 milioni e 600 mila dicevo prima, di cui sono stati introitati meno di 600 mila euro ed un milione e quattro diciamo un milione e cinque sarebbero in contenzioso. E cosa si aspetta per dare esecuzione a questo? Non ci vuole il potenziamento dell'ufficio, la gara, non centra niente, perché la gara attiene ai servizi propedeutici, per il pregresso, ma la riscossione coattiva che cosa si attende? Perché non si dà esecuzione a questa determina, considerato che è passato già parecchio tempo? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Devo partire da alcune considerazioni, diciamo che l'intervento svolto prima è l'intervento quello essenziale, adesso passiamo alle conclusioni. La conclusione non può essere che una, Sindaco, al voto contrario è normale, è chiaro che è così, non può essere diversamente: uno, per un fatto politico; due, perché, comunque, questo rendiconto, al di là della quadratura dei conti a me, personalmente, non mi soddisfa. E così come non soddisfa me, non soddisfa una marea di cittadini e credo che anche il Sindaco abbia contezza di questo, perché qualche volta che io vengo in comune vedo che ha una fila dietro la porta di persone che, forse, arriva oltre questo corridoio. E credo anche che nove su dieci siano persone in cerca di un aiuto economico o di una possibilità di lavoro, il tutto comunque legato alla sopravvivenza, nemmeno più al vivere, c'è una situazione che fa paura. Ecco perché io mi riferisco sempre agli interventi o agli investimenti produttivi, piuttosto che a delle spese che non producono risultati. Ho fatto prima tanti esempi, ho fatto l'esempio dell'acquedotto locale, mi piace che il Sindaco ha detto che condivide la mia tesi, la paura mia era che, invece, facendomelo ribadire due volte sarebbe uscito fuori dicendo: ecco è Rochira quello che vi vuol far pagare di più, è Rochira quello che vuole prendere l'acquedotto locale all'AQP...

SINDACO

Te l'ho fatto ripetere due volte ancora cambiavi idea.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io, intanto non ho cambiato quasi mai la mia idea, e mi piace che hai confermato la condivisione dell'idea perché non è una idea mia, è una idea mia condivisa dal Sindaco che la rende, come ho detto prima, più forte per quel principio che qualcosa fatta all'unanimità, sicuramente è più forte rispetto a qualcosa fatta con alzata di mano o a colpi di maggioranza. Anche se, a volte, Sindaco, la decisione o un Sindaco decisionista va anche bene, perché in alcuni casi tu sei abbastanza decisionista, in altri casi dai queste parvenze di democrazia...

SINDACO

Perché ascolto gli altri e sbaglio. Io dovevo farlo e basta.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sì, probabilmente è così, perché il Sindaco si assume la responsabilità di fare quello che deve fare, ascolta velocemente gli altri o l'altro che sta dall'altra parte e deve decidere perché a volte è il tempo quello che ci frega, l'ho detto anche prima. Non c'è da dire: ho fatto questo, l'ho detto prima, questo va fatto entro un certo termine o entro un certo tempo, perché altrimenti poi è troppo tardi. Oggi abbiamo una crisi profonda che impedisce alla gente di investire e di spendere, ci blocca e di conseguenza anche se un provvedimento giusto, condiviso, alla unanimità rischia di essere tardivo o improduttivo. Stessa cosa la questione dei vigili urbani. Intanto il concorso, Sindaco, ti ricordo, giusto per cronaca, che se ne fatto un altro nel 2009 per i vigili urbani e là, stranamente, su 230, 240 candidati nessuno risultò idoneo a fare il vigile urbano, quindi, non superò nessuno il concorso. E' vero o non è vero? Il concorso si è comunque fatto dove non lo superò nessuno. Sto dicendo un fatto reale, vero. Oggi l'hanno superato e magari c'è quest'altro problema. Ora, è chiaro che noi, non solo io, tutti i Consiglieri Comunali oggi siamo chiamati qui ad esprimerci, a deliberare sul rendiconto, è normale che chi sta in maggioranza ha condiviso un percorso ed è normale che il rendiconto lo voti. Chi dall'altra parte sta all'opposizione, ma non per partito preso, perché abbiamo dimostrato più volte di avere intenzione o di essere sempre stati disponibili a collaborare su progetti di utilità collettiva e condividendo, magari, anche un attimo prima, un giorno prima o qualche momento prima. Ritorno un attimo sulla questione delle commissioni, noi in molte commissioni, in tutte le commissioni non siamo rappresentati, almeno una parte dell'opposizione, quindi, sarebbe, ripeto, per l'ennesima volta, forse aggiustare questa questione, questa anomalia che ci impedisce di partecipare alle commissioni quando, magari, c'è da decidere in maniera condivisa, concordata ed anche unanime. Il ruolo mio, comunque, di Consigliere Comunale, tra l'altro essendo molto legato al territorio perché la città, forse, non è bruciata tutta, però l'incendio è divampato, sta bruciando, forse siamo ancora in tempo per far intervenire i pompieri e spegnerla. Io, magari, se non avessi avuto legami sentimentali, affettivi, lavorativi, di cultura, di storia, di tradizione magari me ne sarei anche andata da Castellaneta come stanno facendo molti. Invece noi, l'ho detto un'altra volta, dovremmo cercare di invertire questa tendenza, cioè di evitare che i

giovani, soprattutto le menti, vadano via da Castellaneta, ma invertendo questa tendenza facendo rientrare quelle persone che, magari, sono state costrette ad andare via e che ci possono dare un aiuto nella gestione della cosa pubblica, quindi, nella gestione della collettività. Perchè io, poi, sono innamorato di questo paese, quindi, diciamo che sto qua e vorrei che indipendentemente dalla posizione di Consigliere di maggioranza o di opposizione io vorrei che il paese funzioni meglio e funzioni meglio per tutti. E quando funziona meglio per tutti funziona meglio anche per me. Un piccolo passaggio su alcune questioni. Miroglio, è una questione annosa, finalmente, per certi aspetti è stata risolta, però un piccolo esempio si può fare, ma non per fare polemica, Sindaco, quell'altro capannone, l'ex consorzio è stato riconsegnato a dicembre 2012, ma per quale diavolo di motivo non si fa un bando, poi, forse, non parteciperà nessuno, non interesserà nessuno quel capannone, ma noi intanto facciamo il bando, forse qualcuno partecipa. Fosse anche lo doveva prendere gratis, dovrà pagare un canone di locazione minima, pagherà la Tarsu, assumerà qualcuno, farà un po' di manutenzione, cioè daremo la possibilità a qualcuno di lavorare, di fare qualche intervento. Questo è un esempio su tutti. L'altra questione, velocemente, è la questione del contenzioso che dicevano i revisori del conto, che è diminuita. Ma sulla base di quali numeri è diminuita? Io vedo che contenziosi ce ne sono tutti i giorni, incarichi legali e, Sindaco, anche qua, gli avvocati non prendiamoli da Brindisi, cioè addirittura andiamo a prendere i legali da Brindisi. Abbiamo a Castellaneta, ma non perché uno vuole fare la demagogia, abbiamo 77 avvocati iscritti all'albo degli avvocati alla Provincia di Taranto. Ma è possibile che noi dobbiamo andare a prendere gli avvocati da Brindisi, fra poco arriveremo a Milano, a Canicattì. Anche questo è un modo di fare politica che può dare e può portare delle differenze. A meno che...

SINDACO

Io posso avere interesse ad andare a prendere un avvocato da Brindisi? Un interesse politico a prendere un avvocato da Brindisi.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E' un avvocato scienziato.

SINDACO

Basta chiedere. Io la cosa, anche quando stavo in maggioranza, insieme, ti dicevo: chiedi poi fai l'intervento, perché approfondisci. Si tratta di un incarico al giudice di pace valore 500 euro. Se lo dai ad uno di Taranto, di Castellaneta, di Massafra, di Palagianello deve poi andarsi a domiciliare presso un altro avvocato di Brindisi per un incarico dinanzi al giudice di pace. E' una questione squisitamente tecnica che porta ad un risparmio per l'amministrazione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Perché a Brindisi? Perché si deve domiciliare a Brindisi?

SINDACO

Perché ci ha fatto causa quello di Brindisi, di San Pietro Vernotico, non so di dov'è.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Però lo studio di questi è a Palagiano.

SINDACO

Il foro è di Brindisi.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non entriamo nella polemica del singolo caso...

SINDACO

Non è una polemica, ti do spiegazioni.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma quello è un singolo caso che, magari, forse, lì hai fatto bene a darlo. Però ci sono stati tanti altri incarichi, ad esempio, le strade rurali quello è finanziato dalle regioni dove sono stati dati

incarichi ad ingegneri, architetti tutti di fuori paese, senza considerare che gli agronomi sono stati completamente esclusi. Si può dire: ma Rochira tu cosa vuoi dire con questo? Io voglio dire che se dieci incarichi li diamo a Castellaneta e diamo cento mila euro di incarico probabilmente il castellanetano che vive qua, quei cento mila euro li rimette in moto qua. Cominciamo da questo. Io non voglio fare il campanilista a tutti i costi, a meno che, ripeto, abbiamo bisogno di Renzo Piano e lo andiamo a chiamare da dove vive Renzo Piano, perché dobbiamo fare un progetto avveniristico ed abbiamo bisogno di lui, ma si tratta di una strada rurale che possiamo progettare anche noi agronomi.

Interviene il Sindaco fuori microfono

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non ho fatto una interrogazione, io ho fatto una lettera a De Finis ed aspetto una risposta.

SINDACO

L'ha preparata, l'ha data a me perché devo aggiungere una parte sotto.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Quindi, tutto quello che si può fare perché cercare di agevolare l'economia locale, cerchiamo di farla, ma anche in maniera collaborativa. Forse si è sbagliato fino ad oggi, forse non si voleva fare o forse c'erano altre questioni, non lo so, io non voglio entrare nel merito, però non è possibile che noi dobbiamo andare sempre fuori. Poi il contenzioso, un caso solo posso parlare di contenzioso, cioè non posso parlare, vorrei evidenziare, c'è un avvocato di Castellaneta incaricato dall'amministrazione precedente a questa che ha fatto una azione di oltre 100 mila euro, ma si può capire per quale motivo uno che viene prima incaricato come legale di fiducia dell'ente poi fa un'azione di oltre, lascia l'incarico e fa una azione di oltre 100 mila euro su una questione tra l'altro molto delicata, quella è un'altra questione che ci troveremo ad affrontare, dico ci troveremo, perché io, ripeto, pur essendo opposizione, non si può fare la distinzione, l'amministrazione; l'amministrazione è tutta, l'abbiamo detto l'altro giorno se vogliamo intenderla in termini precisi, tutta l'amministrazione, poi c'è chi governa e chi sta all'opposizione. Chi governa ha il compito di governare e di fare, chi sta all'opposizione ha il compito di controllare, di suggerire, di verificare, di stimolare, di proporre, tutto quello che c'è da fare lo deve fare. Sulla quella questione noi saremo chiamati e come faremo a risolverla quella questione? E' una questione molto delicata, il Sindaco mi ha capito a cosa mi riferisco. Quindi, ripeto, rispetto alla questione dove il Sindaco è chiaro che difende il suo operato, vede tutto rosa, o tutto bianco, io magari vedo tutto nero, non dico che vedo nero asfalto o nero catrame, diciamo che vedo nero, l'invito, come ha detto Maurizio Cristini è quello a fare di più, a fare meglio a rispondere alle esigenze dei cittadini ed a cercare anche, per l'ennesima volta, una disponibilità alla collaborazione su temi di interesse pubblico e collettivo dove l'opposizione non deve dire no, perché la maggioranza deve dire sì e non deve dire sì perché la maggioranza deve dire no.

L'ultima cosa. Quella proposta dell'abitare sostenibile, noi abbiamo già una bozza di delibera pronta che se la vogliamo fare la possiamo tranquillamente fare. Serve per mettere in moto una piccola...

PRESIDENTE

Sulla volumetria in più non sono d'accordo io. Ora te lo dico subito.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non sono io a stabilire.

PRESIDENTE

Il centro storico, volumetria in più al centro storico, fuori dal centro storico pienamente d'accordo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Facciamo una commissione e discutiamo del regolamento. La legge è nazionale, poi c'è la legge regionale ed ogni comune la deve recepire con una delibera di Consiglio e deve approvare un regolamento di attuazione. All'interno di questo noi possiamo fare o in una commissione che già

c'è, o in una commissione esterna, o in una commissione di capigruppo, possiamo discutere...

PRESIDENTE

Consigliere Rochira ne discutiamo successivamente. Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Rientrava nel senso che vogliamo, si può dare di più diceva una canzone io dico: si può fare di più; sicuramente si può fare di più, partendo anche da queste piccole cose.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuseppe Rochira. Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Io sfortunatamente per lei, Consigliere Rubino presto molta attenzione ai suoi interventi ed anche io annoto tutto. E le dimostro come lei è stato poco attento e strumentale nella sua dichiarazione di voto. Poco attento perché io poi, tra l'altro, quando parlavo di avanzo di amministrazione ho detto testualmente: i due milioni e otto sono frutto di accertamenti notificati per i quali occorrerebbe effettuare la riscossione coattiva. Quindi, ho condiviso con lei il problema che, effettivamente, esiste della riscossione coattiva. Ed ho detto che accertare vuol dire anche poi riscuotere effettivamente. Poi, tra l'altro, strumentale perché lei ha parlato, facendo riferimento alla relazione dei revisori dei conti, di mancato controllo, una mancata politica di rigore cerca il controllo. Mentre, in realtà i revisori dei conti parlavano di un invito fatto agli amministratori ad una politica di rigore circa il controllo e coordinamento tra i flussi di entrata e quelli di spesa. Quindi, come vede, effettivamente io ho detto poi che la riscossione coattiva doveva essere un modus operandi di questa amministrazione anche per quanto doveva essere accertato e per quanto è stato accertato nel 2013 e tra l'altro volevo anche con questo riallacciarmi a quanto detto dal Sindaco per consolidare, credo, Sindaco, la volontà della Giunta e di questa maggioranza, volontà già espressa e formalizzata con l'atto di Giunta a cui lei faceva riferimento, sempre se è quello, con delibera n. 78 del 6 giugno 2013. Voglio che questa volontà già formalizzata sia resa efficace affinché, ovviamente, quel circolo vizioso di cui tanto si parla porterà, sicuramente, nelle casse dell'ente ad introitare somme importanti. Ovviamente, alla luce di quanto detto esprimiamo un voto favorevole che può essere inteso anche voto di equità e che esprime la chiara volontà di questa amministrazione di non far sconti a nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Walter Rochira. Prego.

Consigliere RUBINO

Pochi secondi. Forse non sono stato chiaro io. Riferendomi, io ho fatto un breve accenno all'intervento del Consigliere Rochira, io avevo detto: il riferimento era esclusivo, almeno io avevo inteso, l'esazione coattiva è un modus operandi. L'avevo inteso al presente, per cui non ho detto: non è vero, ha detto una falsità, ho detto: mi sono perso qualche parte, ma non ho rilevato, ed ho fatto degli esempi...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Voglio solo ricordare al Consigliere Rochira, eccetera, la telenovela dei residui dal 2008. I residui che sono aria fritta che vi fanno fare attivi fasulli e debiti certi. Nel 2008 le quattro voci che ho chiamato prima: accertamento evasione ICI, Tarsu, fabbricati, appartamenti, canoni di concessione beni demaniali. Nel 2008 questi residui erano di circa 5 milioni di euro. Nel 2009 5 milioni e 600 mila euro, nel 2010 6 milioni di euro e passa, nel 2011 7 milioni e passa, nel 2012 ancora 7 milioni e passa, nel 2013 10 milioni e 600 mila euro. Cioè in 5 anni avete raddoppiato questi residui attivi di aria fritta che vi fanno dire che fate l'attivo. Per quanto riguarda il sito. Io non parlo di sito, parlo degli atti che devono essere messi sia sul sito e sia negli atti, determine e delibere che, ho detto pure, c'è qualche area specifica che è specialistica in queste cose. Per quanto riguarda la delibera

che ha menzionato prima il Consigliere Rochira, l'importante che la gara si faccia con apertura delle buste a sorteggio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego.

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusa, potrei fare una domanda al Segretario per sapere cosa significa? Io da ignorante. Che significa a sorteggio?

PRESIDENTE

Prenderemo la stenotipia e daremo la risposta. Passiamo al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Il punto è approvato.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI



IL VICE SEGRETARIO f.f.

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal - 6 MAG 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.

addì - 6 MAG 2014

IL VICE SEGRETARIO f.f.

f.to Giovanni SICURO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il - 6 MAG 2014 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì - 6 MAG 2014

IL VICE SEGRETARIO f.f.

f.to Giovanni SICURO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, li - 6 MAG 2014

IL VICE SEGRETARIO f.f.
Dott. Giovanni SICURO

